COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDI 24 maggio 1934 XII - N. 122 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

L'Italia di Mussolini celebra il XIX annuale dell'entrata in guerra con la Leva fascista e con l'adunata nazionale dei Fanti a Roma

19 anni di storia

ROMA, 23 (per telefono)

L'Italia fascista celebrerà domani la vittoria dell'intervento, la sua prima decisiva vittoria, la vittoria che stroncò i soprusi dell'oligarchia parlamentare e segnò l'avvenire di un nuovo poderoso fattore nella storia della vita italiana, fattore se pure non ancora di nome, già di spirito fascista.

Dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918 e al 28 ottobre 1922 la storia italiana è già storia fascista, è tutta storia dell'Italia nuova.

La prima vittoria fascista del 24 maggio fu la premessa necessaria e la promessa sicura della vittoria italiana del 4 novembre, e questa doveva trovare la sua definitiva consacrazione, la sua massima valorizzazione contro ogni tentativo di regresso storico, nella seconda e più esplicita vittoria fascista del 28 ottobre.

Il Duce, mirabile interprete e coordinatore di tutte le energie ideali e rinnovatore dell'anima nazionale, ha voluto che la festa del 24 maggio non fosse soltanto un postumo omaggio a un atto di vita che appartiene ormai alla storia, comunque grande, ma fosse altresì la celebrazione attuale di una perenne virtù della stirpe, che, in forza di quell'atto di vita, trovava modo di sprigionarsi dalla mortificazione e dalla depressione in cui era tenuta dal vecchio mondo e di affermarsi e spaziare nel nuovo mondo creato dalla Rivoluzione.

Così nell'Italia fascista la festa del 24 maggio è divenuta festa della Fanteria, arma combattente al cento per cento, e festa della giovinezza fascista.

I giovani che nel maggio del 1915 scesero nelle piazze dell'Urbe e domandarono la guerra, e già allora, invadendolo, decretarono decaduto il Parlamento, questi giovani, fatti ora, per tanta somma di eventi maturi, tornano domani nelle vie e nelle piazze di Roma con l'adunata dell'Associazione del Fante. E' questa una mirabile unità di spiriti, che ha potuto conservarsi intatta, attraverso i profondi rivolgimenti dell'ultimo ventennio, per l'azione e il genio di un Uomo solo.

L'Associazione del Fante si raccoglie a buon diritto a Roma in un giorno di tanto significato storico e morale. Il fante, senza nulla voler togliere al valore ed al merito degli altri armati, è il simbolo del Popolo in guerra. Così è dato giustamente ai fanti l'onore di sfilare dinnanzi al Re, di ricevere dal Duce il loro gagliardetto e di assistere alla stupenda fioritura delle nuove energie, delle nuove reclute.

L'Italia fascista onora nell'espressione massima delle virtù militari, il fondamento più profondo e più solido dell'Esercito in armi, che è quanto dire della Nazione combattente. E onora la giovinezza che perpetua e perfeziona il prodigio della Rivoluzione, che fu anzitutto una fondamentale reazione contro tutti gli elementi putrescenti che soffocavano la vita italiana. E' una introduzione di forze nuove e fresche, le quali apriranno le strade maestre della storia.

L'VIII Leva fascista dimostrerà con l'entità delle cifre quanto operi in profondità il Fascismo e come sia generale l'educazione fascista della gioventù italiana.

Diciannove leve militari si sono succedute ormai dal maggio del 1915, e lo spirito di ognuna si è migliorato nell'atmosfera creata dalla Vittoria. Ora la Leva fascista coincide pienamente con la leva militare, perchè tutta la giovinezza si è educata nei «Balilla», nelle Avanguardie e nei Fasci giovanili.

Così l'Italia fascista, per volontà del Duce, trasforma in valori attuali le glorie del passato, e cioè rivive i grandi momenti della sua storia non commemorandoli, ma trasformandoli nella vita nuova ed affrettando, soprattutto, la potenza germinatrice e creatrice di un epico avvenire.

Le Associazioni combattentistiche per il 24 maggio

ROMA, 23

Per la ricorrenza del 19. anniversario dell'entrata in guerra le associazioni combattentistiche hanno pubblicato il seguente manifesto:

24 Maggio XII. Italiani! Quando, diciannove anni or sono, l'Italia scese in campo, pochi presentirono che al popolo nostro era affidata una missione che andava oltre la necessità della guerra e la volontà della Vittoria. Quel giorno cominciava per noi la Rivoluzione da cui è uscito l'ordine nuovo che è esempio e sarà legge al mondo. Quando noi partimmo non erano ancor nati i fanciulli che ora muovono dalle mète che noi raggiungemmo. Se fu giusto che i veterani inaugurassero la Via dell'Impero e la Via dei Trionfi nella data della Rivoluzione, è bello che i giovani delle nuove leve compiano il rito del giuramento nell'anniversario della guerra. Il giorno dell'intervento non poteva essere celebrato con un rito più alto e noi salutiamo la gioventù che avanza con l'augurio che il destino a lei serbato sia anche più grande di quello che farà ricordare nei secoli la generazione di Vittorio Veneto.

Gruppo medaglie d'oro - Istituto Naz. Nastro Azzurro - Associazione Naz. Volontari - Federazione Naz. Arditi - Associazione Naz. Famiglie Caduti - Associazione Naz. Mutilati Invalidi di guerra - Associazione Naz. Combattenti.

Diecimila Fanti a Roma
partecipano al raduno nazionale

ROMA, 23 (per telefono).

Roma si prepara ad accogliere i diecimila fanti che converranno domani nella Capitale da ogni parte d'Italia. I treni speciali messi a disposizione dei fanti giungeranno nelle prime ore della mattina. I convenuti alle ore 9 si aduneranno per la sfilata in via Nazionale.

E' la prima volta che oltre diecimila fanti reduci dalle trincee si danno convegno a Roma. I fanti avranno l'onore esclusivo, per volontà del Duce, di montare la guardia alla tomba del Milite Ignoto dal giorno 25 maggio per un intero decennio.

Tra le più significative cerimonie vi sarà la consegna della tessera N. 1 dell'Associazione nazionale del Fante al Re Soldato. Dopo lo sfilamento dinnanzi al Re, i fanti renderanno omaggio all'Altare della Patria. La presidenza offrirà al Duce una statua in bronzo, raffigurante il caporale Mussolini quando era di sentinella in Carnia.

Venerdì 25, dopo le cerimonie in Campidoglio, ove sarà recitato il Rosario della gloria, avverrà la consegna del labaro nella Caserma Savoia. La cerimonia sarà accompagnata dall'inno del Monte Grappa. Monsignor Rusticoni, Ordinario Militare, benedirà il labaro della Associazione. I dirigenti dell'Associazione, dopo la cerimonia, si recheranno a rendere omaggio alla Cappella votiva dei Martiri fascisti, al Segretario del Partito, al Sottosegretario alla Guerra e all'Ispettore di Fanteria.

Le rappresentanze, con tutte le bandiere convenute a Roma, si recheranno nel pomeriggio a salutare le bandiere dei disciolti reggimenti di fanteria alla Mole Adriana. Il resto del programma è già stato reso noto.

E' l'Arciduca Giuseppe che parla, il 15 novembre 1915:

«Debbo riconoscere che gli italiani attaccano con incredibile tenacia e Cadorna può essere fiero delle sue truppe.

«Davanti alle mie linee vi sono vere ecatombi di cadaveri italiani ed ungheresi, i quali nell'eroismo hanno concluso pace ed amicizia eterne».

Appassionata discussione alla Camera
del disegno legge per l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 23

La Camera dei deputati ha tenuto oggi due sedute. Quella antimeridiana è stata aperta alle 10 dal Presidente CIANO: vengono presentati alcuni disegni di legge, altri vengono approvati senza discussione. Dà invece luogo ad una elevata discussione il R.D.L. 3 febbraio 1934, N. 60 concernente l'emissione di un prestito redimibile per sostituire le rendite del debito consolidato 5 per cento e dei «Littorio 5 per cento».

L'on. BIANCHINI, relatore, a nome della Giunta del bilancio, illustra il provvedimento e il successo che ha ottenuto sul Paese.

Sono quindi approvati i due disegni di legge: «Determinazione della data di inizio dell'anno giudiziario» e «Norme per il personale giudiziario».

Il premio alla seta

L'ON. GORIO illustra il disegno di legge concernente l'istituzione di un premio alla seta tratta prodotta con bozzoli italiani. L'oratore rileva che il bilancio dello Stato sopporterà un notevole onere per la concessione di questo premio alla seta tratta prodotta con bozzoli italiani. Rileva che la seta è consumata poco dal nostro mercato, mentre le altre materie tessili lo sono fortemente. Assai opportuno quindi è l'incoraggiamento dato dal Governo fascista alla seta tratta. Il premio è stato poi attribuito ai produttori di seta tratta, e non ai venditori, per sostenere le categorie che direttamente soffrono le vicende del mercato, e semplificare i controlli al fine di evitare ogni eventuale abuso.

E' questo poi un esperimento schiettamente corporativo, in quanto l'incremento dell'industria della seta porterà un sollievo anche ai coltivatori di bozzoli, sicchè l'agricoltura se ne avvantaggerà.

A proposito del dualismo fra il «Rajon» e la seta naturale, nota che mentre il primo può essere fabbricato ovunque, la seta invece è un prodotto italianissimo, perchè da noi vi sono in modo particolare gli elementi adatti alla sua produzione. (Applausi). Ciò dovrebbe anzi costituire nelle nostre mani un'arma validissima nella stipulazione dei trattati di commercio. Conclude rilevando che la propaganda per la seta italiana è ormai posta su salde basi, grazie all'interessamento del Partito, della Milizia, dell'Esercito e dell'Aeronautica. Essa dovrà essere continuata con tutte le forze per l'affermazione di questa grande forza viva della nostra economia. (Vivi applausi).

Il disegno di legge è approvato.

Sono convertiti in legge numerosi decreti.

Sulla conversione del R.D.L. 2 novembre 1933 N. 1418 recante estensione ai salariati degli enti locali dell'obbligo dell'iscrizione alla I.N.I. e le modificazioni all'ordinamento dell'Istituto stesso, parla l'on. Sciarra.

Sulla conversione in legge del R.D.L. 11 gennaio 1934 N. 97 concernente la creazione ed il funzionamento dell'Istituto di sanità pubblica, parlano gli on. Visco, Bruni e il relatore on. Perna. Il disegno di legge è approvato, con numerosi altri, fra i quali quello che apporta modificazioni ed aggiunte alla legge 17 aprile 1930 N. 479 sul Tiro a segno nazionale. La seduta antimeridiana termina alle 12.30.

Esercito e Milizia

TERUZZI sente il dovere di sottolineare la portata di questa legge nella sua duplice qualità di ufficiale in congedo dell'Esercito e di comandante di Camicie nere in servizio effettivo. Questa legge rappresenta invero quanto di meglio si potesse fare, tenute presenti le attuali condizioni dei nostri quadri. Essa è organica, completa, armonica e risolve radicalmente e con genialità il problema che si poneva. Certo è che interessi particolari siano colpiti ma ciò non deve preoccupare soverchiamente essendo costume fascista anteporre gli interessi generali a quelli dei singoli. Del resto è profuso in questo disegno tanto cuore e tanto senso di umanità che nulla è stato trascurato per conciliare gli interessi dei nostri ufficiali con quelli superiori della Nazione. (Applausi).

Soffermandosi sull'articolo 108 della legge, che consente l'impiego degli ufficiali fuori organico nell'inquadramento delle organizzazioni giovanili fasciste, nota che questa norma ha altissimo significato dappoichè si consente a bravi ufficiali di dare ancora la loro attività per la preparazione spirituale delle nuove organizzazioni. Essi devono essere particolarmente «meritevoli», come la legge stessa prevede, e ciò deve tutti tranquillizzare.

STARACE. Le organizzazioni giovanili accoglieranno a braccia aperte questi camerati. (Vivi applausi).

TERUZZI. Nota che dalla legge emerge chiara la volontà di valorizzare gli ufficiali in congedo, cui tanta parte di responsabilità e di gloria è riservata in guerra. Del resto dall'intento di valorizzare coloro che la guerra hanno effettivamente combattuta è pervasa tutta la legge preparata da combattenti valorosi. (Applausi). Prende atto con vivo compiacimento della disposizione per cui gli ufficiali di complemento possono raggiungere per merito di guerra anche il grado di colonnello. Parimenti è da lodare la norma dell'art. 115 che conferisce il diritto alla promozione per meriti eccezionali agli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri senza diritto a richiamo in servizio e a quelli in congedo che abbiano spiccate qualità militari o qualità direttive palesate nella vita civile o benemerenze nel campo degli studi. Il successivo art. 116 riconosce il diritto alla promozione eccezionale per gli ufficiali che nel comando di Camicie nere abbiano dato prove di possedere spiccate qualità. Si stabilisce così che gli ufficiali della Milizia hanno pieno diritto alla riconoscenza nazionale e si getta un nuovo solido ponte di fraternità fra Esercito e Milizia. (Vivi applausi).

Sente pertanto il dovere di esprimere all'on. Sottosegretario di Stato Baistrocchi la gratitudine non solo degli ufficiali ma di tutte le Camicie nere in armi per la gloria del Regime (vivi applausi).

Rileva che i principii ispiratori della legge sono di pura marca fascista, il che conferma che il Regime nella sua marcia in avanti poggia sempre sicuro sulle premesse fondamentali del Fascismo (applausi). Così dicasi del principio di autorità e di quello di gerarchia, concepito quest'ultimo con spirito veramente nuovo, attraverso la realizzazione di una gerarchia di valori oltre che di gradi, il che rappresenta un notevole progresso sul passato. Così il Fascismo cammina sicuro e solenne anche nel suo apprestamento bellico e gli ufficiali del nostro glorioso Esercito saranno i primi a gioire. Da questa aula, che non è più sorda e grigia, si elevi verso l'Esercito l'espressione del nostro amore, che è amore di tutto un popolo. (Vivi e prolungati applausi. Grida di viva l'Esercito. Il Presidente, i Ministri, i deputati sorgono in piedi. Nuovi vivissimi applausi).

Conclude affermando che questa Camera di combattenti e di fascisti voterà questa legge certa di operare per il bene del Paese con lo stesso cuore con tutti risponderemo «Presente» nel giorno in cui al Duce piacerà di lanciarci nella più dura battaglia, sicuri della vittoria. (Vivi applausi. Grida di viva l'Esercito e di viva la Milizia, nuovi nuovissimi applausi).

BARDANSELLU si occupa dello sbocco degli ufficiali nel ringiovanimento dei quadri e della preparazione dei capi.

GUGLIELMOTTI, relatore, il quale si compiace dello sviluppo che la discussione ha avuto nella Camera fascista. Dopo una profonda disamina — conclude affermando che la presente legge apre all'Esercito un periodo di preparazione fervida e chiude un lungo periodo di crisi: essa sancisce una reale conquista nel campo dello spirito, che assicura ad un popolo giovane la certezza della vittoria. (Vivissimi applausi).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola ai relatori, al presidente della giunta del bilancio, al presidente della commissione ed al Governo.

Per i Caduti

PRESIDENTE (sorge in piedi; i Ministri e deputati si alzano). On. camerati, domani il popolo italiano celebra il XIX anniversario dell'entrata in guerra. Vi invito a un minuto di raccoglimento per elevare il nostro pensiero a tutti coloro che vi furono compagni nella lotta e che per la grandezza d'Italia chiusero per sempre gli occhi alla luce del sole.

Il Presidente, i Ministri e i deputati, levando il braccio nel saluto romano, rimangono in piedi per alcuni istanti, in commosso raccoglimento.

PRESIDENTE avverte che la Camera terrà seduta venerdì alle ore 16 per l'approvazione di alcuni disegni di legge e per continuare l'esame del disegno di legge sull'avanzamento degli ufficiali.

La seduta termina alle 19.20. Venerdì seduta pubblica alle ore sedici.

La seduta pomeridiana

La seduta pomeridiana ha inizio alle 16, sotto la presidenza del Presidente CIANO.

Discussione del disegno di legge: Avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

Parla per primo l'on. AMILCARE ROSSI, facendo un ampio esame del progetto e rilevando che esso costituisce quanto di più felice poteva escogitare nella complessa materia delle promozioni degli ufficiali.

PRESIDENTE. Poichè è presente l'on. camerata Italo Balbo, (vivissimi applausi) che per ragioni del suo alto ufficio non ha finora prestato giuramento, lo invita a giurare.

Il Presidente si alza, leggendo la formula. Anche la Camera sorge in piedi. Balbo giura.

Si riprende la discussione del disegno di legge: avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

Parlano i deputati: CAPRINO, rilevando particolarmente che la nuova legge riconsacra la fraternità tra Esercito e Milizia; CECI, mettendo in evidenza che il progetto risolve tutti i problemi della carriera degli ufficiali, mirando innanzi tutto a sbloccare i quadri.

Siamo al 24 ottobre del 1915. L'Arciduca Giuseppe comandante il 7. Corpo d'Armata austro-ungarico, scrive:

«La situazione diventa di ora in ora sempre più critica: gli italiani fanno seguire gli assalti agli assalti e noi soltanto a prezzo di enormi perdite riusciamo a contenerli.

«E gli italiani? Giù il cappello! Lotte selvagge e disperate hanno luogo fra noi e loro, e soltanto la morte parla. Gli italiani vengono all'assalto in masse compatte e subiscono perdite indescrivibili; si fanno macellare in massa, ma pure continuano sinchè pochi uomini rimangono in piedi. E questa lotta prosegue senza posa seminando morte e sterminio».

Elevate parole di Federzoni al Senato
a celebrazione della nostra entrata in guerra

ROMA, 23.

La seduta del Senato è aperta dal Presidente on. Federzoni, il quale commemora i senatori Edoardo Soderini e Biagio Brugi morti in questi giorni.

Si associa pel Governo S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia De Francisci.

Viene data lettura dei disegni di legge che sono rinviati allo scrutinio segreto e risultano tutti approvati.

Il Presidente pronuncia quindi le seguenti parole per ricordare la data del 24 maggio 1915:

«Domani il Popolo italiano celebrerà solennemente la ricorrenza annuale dell'entrata in guerra. Di anno in anno quella data appare sempre più grande e memoranda, come il principio della nuova vita della Nazione, che, balzando in armi all'appello del suo Re magnanimo e chiaroveggente, acquistava piena coscienza del proprio destino e riprendeva il suo posto e la sua missione nella storia. Non a caso colui che fu l'ardente, fierissimo propugnatore dell'intervento in mezzo alle folle popolari, è diventato poi il Capo che ha raccolto e raccoglie attorno a sè e alla sua imponente opera di rinnovamento il buon senso, disciplinato e operoso, di tutti gli Italiani.

Ed è pure giusto e bello che domani, mentre si rievocheranno la giornata luminosa in cui passammo cantando la vecchia iniqua frontiera e i 40 mesi di prove dure e sanguinose e la gloria dei nostri compagni Caduti e l'apoteosi fulgida di Vittorio Veneto, le balde e forti schiere dei giovani, nati e cresciuti nell'atmosfera vivificante della Rivoluzione liberatrice, vengano a schierarsi compatte sotto il segno del Littorio, per custodire e continuare nella serie delle generazioni il retaggio immortale della Vittoria. (vivissimi applausi).

Propongo che domani 24 il Senato non tenga seduta e che i lavori siano rinviati a venerdì 25, alle ore 16».

La proposta è approvata.

La seduta è tolta alle ore 17.25.

La banda del Fucecchio

Il Congresso radico - socialista di Clérmond Ferrand si è chiuso dopo molti lai, litigi, ordini del giorno di protesta, con una mozione contrastata per la quale una fioca maggioranza dei congressisti, ha per così dire, «concesso» la propria fiducia al canuto Ministero Doumergue. Nel corso dei «lavori» sono stati espulsi dal partito tre o quattro imbecilli ed è stata solennemente riconfermata la solidarietà del socialismo francese agli uomini più gravemente compromessi nell'affare di Baiona. Si è decisa la defezione di un gruppo di radico - socialisti di estrema sinistra, i quali costituiranno un nuovo partito che si denominerà: «repubblicano giacobino». Il signor Chautemps, ex-Presidente del Consiglio, ha pronunciato le seguenti, testuali parole: «Tutti noi abbiamo visto la potente Massoneria aprire le sue braccia a moltissimi giovani e spingerli ai più alti gradi della carriera politica: abbiamo visto anche tanti uomini arrivati dimenticare tutto ciò ch'essi dovevano alla Massoneria. Ma io non avrò l'ingratitudine di dimenticare un'organizzazione cui sono debitore della mia formazione intellettuale» (sic). *Che altro? Si è strillato molto a proposito della «crisi di aderenti» che travaglia il partito. In alcuni momenti i congressisti sono stati quasi sul punto di venire alle mani.*

Questo che abbiamo abbozzato è nè più nè meno che il bilancio del Congresso.

Vien fatto di ripensare ai proverbiali suonatori della banda di Fucecchio: «pochi e mal d'accordo», secondo l'espressivo detto toscano.

(dal «Popolo d'Italia»)

Disposizioni del Segretario del Partito
per l'assistenza medica nelle Colonie estive

ROMA, 23

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. N. 252, diramato in data odierna, reca:

«Comunico le norme seguenti, per il funzionamento delle colonie estive a complemento di quelle a suo tempo diramate:

A) L'Ispettore sanitario delle colonie, nominato dal Segretario Federale presso ciascun E.O.A. (vedi circolare n. 14 del 27 aprile XI parag. 3. e regolamento lettera P. 12) d'accordo con il medico provinciale, prima della apertura di ogni colonia, visiti i locali, accerti le eventuali deficienze, dia gli opportuni consigli per assicurarne il miglior funzionamento, ovviando, in tempo utile, alle deficenze di attrezzatura, per quanto riguarda l'idoneità dei locali, l'arredamento, gli impianti idrici, i servizi igienici, le misure atte a combattere le mosche, la capacità numerica degli ambienti in rapporto alla cubatura, l'esistenza e l'opportuna ubicazione dei locali di isolamento, delle infermerie, delle palestre, degli spiazzi alberati per la ginnastica, per la ricreazione ecc.

B) Gli E.O.A. di ciascuna provincia mi trasmettano entro il corrente mese di maggio il piano predisposto per l'assistenza estiva dell'anno XII. Il piano dev'essere compilato in base allo apposito questionario.

C) Ho fatto inviare a ciascun Segretario Federale copia dei risultati delle ispezioni effettuate nella scorsa estate, per evitare il ripetersi delle deficenze già segnalate.

D) Un gruppo di ispettori (medici, specialmente competenti in materia di pediatria, climatologia, climatoterapia) si rechino nelle diverse provincie per ispezionare le colonie prima della loro apertura, previ accordi con la Direzione generale di sanità del Ministero dell'Interno e con l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

E) Le ispezioni sanitarie devono essere compiute simultaneamente da tutti i componenti la commissione medica di controllo.

In tal modo si eviterà l'inconveniente, altra volta lamentato, di deficienze rilevate, ad esempio, dai Segretari Federali e non comunicate ai Prefetti, e viceversa. L'unificazione e il coordinamento del controllo sanitario varranno così non solo ad eliminare la deficienza in atto, ma anche a consentire che sia predisposto meglio e tempestivamente quanto occorre per evitare che si ripetano nei turni successivi.

Il saluto di Balbo al Duce
a conclusione del circuito aereo «delle palme»

ROMA, 23

Al Capo del Governo è pervenuto dal Governatore della Tripolitania il seguente telegramma:

«Oggi si è concluso a Tripoli il circuito aereo delle palme che è riuscita brillante affermazione del turismo aereo italiano. Uomini e macchine hanno offerto eccellente prova, superando eccezionali difficoltà atmosferiche nelle zone del Gebel e a sud del Gebel fino ai territori di Gadames. Al termine della gara, svoltasi con superbo spirito agonistico e sportivo, a nome mio e di tutti i piloti invio pensiero devoto a V. E., Ministro della Aviazione e Capo del Governo, cui l'Aeronautica deve la sua rinascita e il rigoglioso splendore.

Maresciallo BALBO».

Italia ed Egitto

MONACO DI BAVIERA, 23

Le *«Muechner Neueste Nahrichten»*, occupandosi del risveglio nazionale egiziano sempre più poderoso, affermano che ad Alessandria ed al Cairo spesso i più begli edifici adibiti a scuole, ospizi e ospedali appartengono alla colonia italiana, e che, in genere, si constata un incremento dell'amicizia italo - egiziana favorito anche dalla ultima visita di Re Vittorio in Egitto e dai legami culturali di Re Fuad in Italia. Il giornale rileva che, data la politica indiana in oriente, esistono molti interessi comuni soggetti a svilupparsi tra l'Italia e l'Egitto.

Il Ministro d'Italia all'Aja
ricevuto da Mussolini

ROMA, 23

Il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro d'Italia all'Aja comm. Taliani.

Simpatica iniziativa
dei fascisti inglesi

ROMA, 23.

La «British union of Fascists» ha incaricato i dirigenti delle sezioni italiane di leggere ai Segretari federali, in occasione del 24 maggio, il seguente messaggio:

Signor Segretario,

ricorrendo l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, mi è grato assicurarla, a nome della Gran Bretagna Fascista, che, dopo un ventennio, noi ricordiamo sempre con gratitudine l'intervento dell'Italia e l'eroismo esemplare del suo Esercito che riportò tante gloriose vittorie. Cogliamo l'occasione per affermare che i fascisti inglesi sparsi per tutto l'Impero Britannico, e dovunque nel mondo risiedano sudditi inglesi, pieni di ammirazione per l'opera stupenda compiuta dall'Italia Fascista per volontà del suo grande Duce, contribuiranno con tutta la forza del loro animo a ristabilire la giustizia, la prosperità e la pace mondiale, che solo il Fascismo potrà realizzare».

Per non dormire
Scherzi del primo sole

Scrive Silvio Maurano direttore de «La Provincia di Como»:

«Von Papen ha pronunziato un robusto discorso al Congresso dei tedeschi all'estero: discorso che, naturalmente, si sarà chiuso con molti «hoch! hoch!» per la grande Germania e sarà stato coronato dal canto del «Deutschland über alles» *(il che significa, secondo un umorista, che «la Germania deve pestare i calli a tutti»). Niente di male: dal famigerato discorso di Guglielmo a proposito dell'invitta spada tedesca fino ad oggi, i tedeschi ci hanno abituato a molte parole grosse...*

Senonchè, in margine al congresso, esiste una cartina, pubblicata da quasi tutti i giornali tedeschi. Una cartina in cui sono ben chiaramente specificati i paesi che devono essere uniti alla grande Germania. E tra questi paesi, troviamo, con piacevole sorpresa, anche l'Alto Adige, la Carnia e Tarvisio (meno male che il nuovo pangermanesimo ha rinunciato a Venezia, cioè a Venedig...).

Che brutti scherzi fa il primo sole!».

La notizia di queste «aspirazioni» tedesche terrà allegri per tutta la giornata del 24 maggio i balilla carnici e tarvisiani.

E' chiaro, infatti che... non può trattarsi di una cosa seria!

Il "Leonardo da Vinci,,
Ad oggi l'arrivo a Roma?

DUBLINO, 23

Il Lord Mayor ha ricevuto gli aviatori Sabelli e Pond, coi quali si è felicitato per la loro traversata atlantica.

Egli è salito quindi in automobile coi due transvolatori, accompagnandoli in Municipio e nella visita ai principali monumenti della città.

Sabelli e Pond avrebbero intenzione di partire domani 24 nelle prime ore del mattino per potere atterrare a Roma all'Aeroporto del Littorio tra le 15 e le 17.

Sabelli porterà nell'Urbe
il gagliardetto del Fascio di Dublino

DUBLINO, 23

Il Fascio di Dublino ha affidato all'aviatore Sabelli, che si propone di raggiungere Roma domani nel pomeriggio, il proprio gagliardetto in segno di devozione alle cerimonie che si svolgeranno in Roma in occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Il record della Mollison
è stato battuto di quattro giorni

PORT DARWIN, 23

L'aviatrice Jean Batten ha preso qui terra alle 2.50 (ora locale) battendo così di quattro giorni il record della signora Mollison, la quale aveva compiuto il tragitto dall'Inghilterra all'Australia in 19 giorni e mezzo.

L'atterraggio dell'aviatrice Jean Batten è avvenuto in modo perfetto. Essa riprenderà il volo domani per Brisbane.

(Radio Stefani)

Il più rapido aeroplano
per i servizi commerciali

LONDRA, 23

Il più rapido aeroplano commerciale del mondo, a quattro motori, destinato al prolungamento in Oriente delle aviolinee imperiali da Singapore all'Australia, è stato sottoposto ad Hatfield a prove soddisfacenti.

L'aeroplano ha una velocità di 175 miglia all'ora. Ogni motore ha una potenza di 200 HP. L'apparecchio ha posto per dieci passeggeri senza bagagli e per otto con bagaglio. L'apparecchio potrà volare in pieno carico ad una altezza di quasi cinquemila metri, anche con soli tre motori, e ad un'altezza di mille metri e più con due soli motori.

(Radio Stefani)

Pio XI a Castel Gandolfo

ROMA, 23

Questa mattina alle 8.30 il Pontefice ha lasciato il Vaticano in automobile per recarsi a visitare il palazzo di Castel Gandolfo restaurato e completato negli ad dobbi per un lungo soggiorno previsto per l'estate prossima.

Pio XI ha fatto una visita accurata degli appartamenti del secondo piano, dove sono le sale di ricevimento e quelle di privata abitazione, rimanendo completamente soddisfatto dei lavori compiuti dopo la sua recente visita allo stesso palazzo. Quindi è ripartito, assieme al seguito.

La morte a Kabul
dell'on. Meriano

KABUL, 23

E' qui deceduto l'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Regno d'Italia, on. Francesco Meriano.

Gli israeliti della Palestina
scioperano per protesta

GERUSALEMME, 23

Le Comunità israelitiche di Gerusalemme, Tel-Avio ed Haifa hanno organizzato uno sciopero generale di protesta della durata di sette ore, da mezzogiorno alle 19, contro la politica di restrizione delle emigrazioni del Governo. Tutti i negozi, i caffè, i ristoranti, gli uffici, le fabbriche sono chiuse. Il consiglio nazionale ebreo ha domandato alla popolazione di astenersi da dimostrazioni.

L'Alto Commissario sir Arthur Vauchope ha ricevuto in giornata una delegazione ebrea.

(Radio Stefani)

Lo sciopero al Messico
nei campi petroliferi

CITTA' DEL MESSICO, 23

Tremila uomini si sono messi in sciopero nei campi petroliferi dell'aquila messicana, appartenenti ad una compagnia inglese. A causa dello sciopero la produzione è diminuita di 20 mila barili al giorno.

(Radio Stefani)

Tre morti e tre feriti
in una sciagura stradale

NORIMBERGA, 23

Un autocarro, a bordo del quale erano una quarantina di membri dei distaccamenti di assalto nazional - socialisti, tornando da una escursione andava a cozzare contro un albero e si rovesciava. Nella sciagura si sono deplorati tre morti e tre feriti gravi.

(Radio Stefani)

Importante avvenimento
per lo sviluppo della televisione

LONDRA, 23

Un importante avvenimento per lo sviluppo della televisione è annunciato con la costituzione della nuova Compagnia Marconi E. M. I. «Television Co», formata dalla fusione della Compagnia Marconi con Electric e Musical Industries Limited. Il presidente del consiglio di amministrazione sarà Lord Inverforth. Tra i membri del direttorio vi è Guglielmo Marconi.

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Guerra vittorioso e primo in classifica
dopo la tappa a cronometro

PISA, 23 (per telefono)

Oggi la partenza è stata data a Livorno ad ora arcicomoda. Ma se di questo si giovarono i corridori non altrettanto può dirsi degli organizzatori. Le operazioni di partenza di questa tappa a cronometro sono infatti molto complicate.

Di buon'ora questa mattina la giuria ed i rappresentanti delle varie case si sono riuniti per decidere il sorteggio delle squadre e dei singoli corridori.

Infatti la partenza avverrà con distanza di due minuti fra corridore e corridore. Poichè in questa tappa a cronometro partire subito può costituire uno svantaggio, si affida alla sorte l'ordine di precedenza.

Si procede così: si estrae dapprima il nome della squadra; partiranno per primi gli uomini della «Bianchi», poi quelli della «Legnano», poi terzi quelli della «Maino», quarta la squadra francese «Olympique», quinta la squadra «Olimpia», sesta la «Gloria», settima la «Dei», ottava la «Ganna».

Ma non è che tutti i rappresentanti di ogni squadra partono subito; partirà prima un uomo della Bianchi, poi uno della Legnano, poi uno della Maino e via di seguito, ricominciando da capo non appena è partito il primo uomo della Ganna.

Inoltre, poichè non tutte le squadre hanno un egual numero di concorrenti, i vuoti saranno rimpiazzati con gli isolati.

Terminate le partenze dei raggruppati avverranno quelle degli isolati, anche esse estratte a sorte.

Una volta stabilito quest'ordine delle squadre si procede al sorteggio dei corridori, e finalmente, quando tutte queste complicate operazioni di imbussolamento e di estrazione sono terminate si può incominciare a dare il via ai concorrenti, che partiranno nell'ordine stabilito.

Parte per primo Zanzi, alle 13.40, e per ultimo Graglia, alle ore 16.55.

Il campo del Littorio di Pisa è gremito di folla, che accoglie ogni arrivo di corridori con prolungati applausi. Entra per primo in pista Zanzi, che ha compiuto l'intero percorso in ore 1.9' e 3 quinti di secondo. Secondo è Geonis, in 1.12'55", seguito da Giacobbe in 1.11'51".

Ecco spuntare la maglia rosa, accolta da applausi, che diventano frenetici quando la folla apprende dai cronometristi il tempo impiegato da Camusso, che è davvero notevole: 1.7'4" e 1 quinto. Seguono gli altri, applauditi.

Ecco la classifica della tappa a cronometro:

1. GUERRA, in ore 1.5'39" e 3/5;
2. Fournier in ore 1.6';
3. Olmo in 1.6'5";
4. Piemontesi in 1.6.29";
5. Bovet in 1.6'30";
6. Camusso in 1.7'21";
7. Rigau in 1.7'33";
8. Binda in 1.7'49";
9. Graglia Giuseppe in 1.8'28".

CLASSIFICA GENERALE

1. GUERRA	in ore	18.31'41"
2. Olmo	»	18.32'
3. Bovet	»	18.32'41"
4. Piemontesi	»	18.32'56"
5. Camusso	»	18.33'8"
6. Binda	»	18.33'51"

Per evitare concomitanze con la partita del campionato del mondo che si svolgerà domani a Roma alle 15, la giuria del XXII Giro d'Italia ha deliberato di posticipare la partenza della quinta tappa, Pisa-Roma, dalle ore 4 alle 6.30.

Infine, per esigenze di carattere organizzativo, l'itinerario finale della Pisa-Roma subirà una lieve variazione, che comporterà un aumento di soli cinque chilometri sulla distanza totale della tappa.

III Coppa D. L. Torre di Pordenone

Domenica 27 c. m. verrà disputata la tanto attesa gara denominata 3.a Coppa del D. L. di Torre di Pordenone per la categoria dilettanti, e valevole quale prima prova del campionato della categoria.

Questa importantissima gara è la terza volta che la sportiva sorridente Torre ne vede la disputa, grazie ai bravi e solerti Dirigenti del D. L. di Torre capitanati dal proprio presidente cav. Luigi Moroni che da tempo lavorano attivamente per il bene dello sport, e in special modo per lo sport popolarissimo della bicicletta. Certo non sono tanto differenti i sacrifici fatti da questi ottimi dirigenti, data la ricca dotazione di premi messi in palio, e l'artistica coppa del valore di L. 200.

L'organizzazione di questa gara è stata affidata al solerte e valoroso Sodalizio C. C. L. Stefanutti di San Vito al Tagliamento che i bravi dirigenti lavorano alacremente affinchè detta gara riesca degna delle precedenti.

Già sappiamo a fondo sicuro la partecipazione della forte squadra del Cantiere di Monfalcone e del poderoso Cuttur della S. Giusto di Trieste.

Qualche società veneta ha già inviato la propria adesione. Si prevede un gran numero di partecipanti. Siamo sicuri che a Torre di Pordenone scenderanno i migliori esponenti del dilettantismo Veneto-Giuliano.

I Sodalizi friulani si presenteranno alla partenza al completo dato che la gara è valevole quale prova di campionato. E siamo sicuri che i nostri bravi ragazzi sapranno figurare ed imporsi di fronte agli agguerriti squadroni veneto-giuliani.

La gara avrà il suo svolgimento sul seguente percorso: Torre di Pordenone — Pordenone — Zoppola — Spilimbergo — Anduins — Clauzetto — Maniago — Aviano — Roveredo — S. Quirino — Cordenons — Torre di Pordenone. (Km. 115).

Il ritrovo viene fissato per le ore 10 presso la sede del D. L. di Torre di Pordenone per la punzonatura delle macchine e la partenza alle ore 14 precise.

Le iscrizioni dovranno essere indirizzate al D. L. di Torre di Pordenone e si chiuderanno alle ore 12 del giorno 27 c. m.

Oltre ai premi messi in palio dal D. L. di Torre e la coppa, vi saranno diversi premi di traguardo lungo il percorso.

Secondo concorso pronostici
Premiazione

NELLO BONDIOLI 1. assoluto

Oggi alle 18 presso il nostro giornale avrà luogo la premiazione dei vincitori del secondo concorso pronostici.

Alla presenza degli intervenuti si effettuerà pure l'estrazione del premio di consolazione fra i cinquanta classificati consistente in una penna stilografica.

ATLETICA LEGGERA

La gare odierne
pel campionato friulano studentesco

Oggi avranno luogo al Campo Polisportivo Moretti le annunciate gare di Atletica Leggera valide per il Campionato Friulano. La competizione avrà un interesse agonistico particolare perchè per la prima volta viene messo in palio il titolo di Scuola campione friulano di atletica leggera da attribuirsi a quell'Istituto medio della provincia che avrà realizzato il maggior punteggio (vengono assegnati sei punti al vincitore di ogni gara; cinque al secondo e così via fino al sesto classificato).

I punti conquistati da ciascuna scuola in questa gara vanno poi sommati a quelli ottenuti nelle gare a staffetta del 14 aprile scorso e che sono 26 per l'Istituto; 24 per il Collegio Arcivescovile; 22 per le Commerciali e 6 per il Liceo Classico.

Tutto fa prevedere una bella lotta specialmente fra l'Arcivescovile e l'Istituto Tecnico; il primo scende in campo con ben 25 atleti fra i quali ricordiamo: Francovich, Barbaro Giuseppe, Dornada e Pressacco.

L'Istituto meno numeroso (12 elementi) conta però avversari temibilissimi: Faidutti, Duchelle, Mattioni e altri ancora.

Anche altre squadre potranno poi affermarsi; così le Commerciali che contano nelle loro file l'ottimo Canciani e l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Nei 100 metri probabili finalisti sono: Canciani, Agnola, Iob, Francovich e Petrucco di Cividale rivelatosi nell'ultimo gran premio dei giovani; assisteremo in questa gara a una lotta certamente incerta e interessante.

Nei 110 ostacoli, Faidutti e Tabacchi sono i concorrenti più quotati.

Nei lanci e nei salti si prevedono belle affermazioni di Faidutti, Tabacchi, Duchelle e Barbaro Giuseppe.

Nelle gare di mezzo fondo: De Biasio, Donada, Bellis e Iob sono i migliori.

L'ingresso al campo è gratuito e l'orario delle gare è il seguente:

Orario dei Campionati Studenteschi di atletica.

Ore 8: Adunata concorrenti — Ore 8.35: Getto del peso — Ore 8.45: Salto in alto — Ore 9: Batterie metri 100 — Ore 9.15: Lancio del disco — Ore 9.45: Salto in lungo — Ore 10.15: Batterie m. 300 — Ore 10.30: Lancio del giavellotto — Ore 10.45: Semifinale m. 100 — Ore 11: Batterie m. 110 — Ore 11.15: Semifinale m. 300.

Pomeriggio. — Ore 14: Adunata concorrenti — Ore 14.15 Finale metri 100 — Ore 14.30: Finale m. 1000 — Ore 1 .45: Finale m. 110 — Ore 15: Finale m. 300 — Ore 15.30: Finale m. 3000.

Gli atleti della Rappresentativa giuliana
alle finale del G. P. dei Giovani

Il Commissario della «Fidal» per la V. zona pubblica il seguente comunicato:

Finale zona G. P. Giovani: Si omologano i risultati conseguiti nella finale di zona de' IX Gran Premio dei Giovani, svoltosi il 20 corrente a Trieste, e si porge un vivo plauso alle rappresentative provinciali partecipanti per l'entusiasmo e la disciplina portati nelle gare. Analogo elogio si estende agli ufficiali federali componenti le giurie.

Rappresentativa V. zona per il G. P. Giovani. Parteciperà alla finale nazionale del G. P. nella seguente formazione:

Corsa piana m. 80: Rugo Bruno, S.S. Giovinezza — *Canciani Cesare, A. S. Udinese.*

Corsa piana m. 300: Rugo Bruno, S. S. Giovinezza — Tramarin Guerrino, idem.

Corsa piana m. 600: Donaggio Lodovico, S.S. Giovinezza — *Bellis Mario, F. G. C. Udine.*

Corsa piana m. 2000: Gallich Guerrino, F. G. C. Fiume — *Zanolin Domenico, F. G. C. Udine.*

Corsa ostacoli m. 80: Coret Ruggero, U. G. Goriziana — Contesini Livio, F. G. C. Pola.

Salto in alto: *Pittoni Sergio, F. G. C. Udine* — Salar Ruggero, F.G.C. Monfalcone.

Salto in lungo: *Pittoni Sergio, F. G. C. Udine* — Coret Ruggero, U. G. Goriziana.

Salto con l'asta: *Tubaro Ciro, F.G. C. Udine — Mauri Mario, idem.*

Getto del peso: Sebeni Mario, U.G. Goriziana — Deling Carlo, F.G.C. Fiume.

Lancio del disco: Brisco Livio, S. G. Triestina — Fiumani Orfeo, F.G. C. Fiume.

Lancio del giavellotto: Deling Carlo, S.S. Giovinezza — Riboli Bruno, F.G.C. Zara.

Staffetta m. 80×4: Rugo Bruno, *Canciani Cesare*, Urbani Livio, Tramarin Guerrino, Colautti Delfino.

Riserve: m. 80: Urbani Livio, F. G.C. Pola — m. 300: Contesini Livio, idem — m. 600: Gortan Giovanni, idem — m. 80 con ostacoli: Valcich Giovanni, F.G.C. Monfalcone — Salto in lungo: Visin Mario, U.G. Goriziana — Giavellotto: *Pasutti Olimpio, A. S. Udinese.*

Accompagnatore ufficiale della rappresentativa sarà il camerata Marcello Di Giorgio. Questo Commissariato si riserva di impartire ai Comitati Provinciali dipendenti le opportune istruzioni per il concentramento e la partenza degli atleti.

Il Commissario straordinario
Dott. Carlo Perusino

MODELLI VOLANTI

Quaranta iscritti
al concorso di Spilimbergo

Il Concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale di Udine per il giorno 31 a Spilimbergo ha raccolto la adesione di un numero di concorrenti che ha superato le previsioni più rosee. Infatti alla manifestazione sono iscritti quasi una quarantina di concorrenti e le iscrizioni si chiudono questa sera. Il numero è veramente considerevole e notevolmente superiore a quello raggiunto nelle precedenti manifestazioni del genere organizzate nella nostra Provincia.

Ciò dimostra che i corsi indetti dal Comitato provinciale dell'O. N. B. a Udine, Spilimbergo e Meduno e svolti dal cav. Raffaello Scarton hanno pienamente raggiunto lo scopo.

La manifestazione organizzata dal Dopolavoro Provinciale riuscirà quindi la più importante finora svoltasi nella provincia.

Ecco il nome degli iscritti:

Categoria Esperti: Bonora Franco di Udine — Segato Corrado di Pordenone — Falomo Enrico id. — Segato Guido id. — Biasin Ivan id. — Cogoli Luigi id. — Zanetti Luigi id. — Cossutta Valmore id.

Categoria Novizi: Selva Daniele di Pordenone — Biancolini Rino id. — Varischio Giovanni id. — Rizzi Rosalia di Gorizizza — Varuzza Remo di Pordenone — Coassin Luigi id. — Valentini Giovanni id. — Vicenzotti Antonio id. — Gasparotto Italo id. — Crovatti Guerrino di Torre di Pordenone — Fabbro Albino id. — Leone Luigi id. — Per Nerino id. — Fontana Luigi di Caneva di Sacile — Reginatto Enrico id. — Bearzotti Antonio di Meduno — Bonitto Ugo id. — Manziat Camillo id. — Mian Sante id. — Di Gennaro Domenico di Pordenone — Bresin Mario id. — Piccoli Egidio id. — Vicenzotti Antonio, id. — Portolan Stelvio id. — Narcelli Vittorio id. — Nicodemo Guerrino id. — Poles Giuseppe id. — Da Ros Bruno id. — Donnolo Pietro di Spilimbergo — Ragogna Umberto id.

HOCKEY

Italia - Belgio 0 - 0

ROMA, 23

La partita di Hockey tra le squadre dell'Italia e del Belgio per i campioni europei a Herne Bay si è chiusa con zero a zero.

Per il campionato del mondo
Riduzioni e facilitazioni

Domenica 27 corrente allo Stadio Littorio a Trieste avrà luogo la partita Cecoslovacchia - Romania valida per gli ottavi di finale del Campionato del mondo di calcio.

Per tale importante manifestazione le FF. SS. hanno accordato sia singolarmente che per comitive, la riduzione del 70 per cento sulle tariffe ordinarie. Particolarmente, le comitive di almeno 15 persone beneficeranno dell'esenzione della speciale tassa spettante al Comitato del Giugno Triestino.

Dato che la gara del Campionato del mondo di Calcio si inquadra in altre importanti manifestazioni che si svolgeranno a Trieste nello stesso giorno, con l'intervento di autorità del Partito e del Governo Fascista, fra le altre l'inaugurazione della grande «Mostra del Mare» che ospiterà pregevoli opere di carattere marinaro; nonchè speciali padiglioni dedicati allo sport, alla pesca, alla marina ecc., si ritiene per certa un'enorme affluenza di persone dalle varie Provincie della Venezia Giulia.

Allo scopo pertanto di agevolare l'acquisto dei biglietti d'ingresso, il Comitato locale della Federazione Italiana Gioco Calcio in unione al Gruppo Arbitri Udinesi, ha provveduto alla richiesta di un certo numero di tali biglietti.

I prezzi sono i seguenti: lire 10 posti popolari; lire 15 primi posti; lire 20 Tribune laterali; lire 50 Tribuna Centrale.

Si invitano tutti gli sportivi a voler provvedersi a tempo.

All'occasione si effettuerà pure un servizio di torpedoni da Udine allo Stadio e ritorno al prezzo di lire 14.

Per prenotazioni di posti e per i biglietti d'ingresso allo Stadio rivolgersi all'«Agenzia Viaggi» Piazza Vittorio Emanuele.

Il gen. Vaccaro parlerà alla Radio
sul campionato mondiale di calcio

Sabato 26 dalle stazioni dell'E. I. A. R., nelle «Cronache del Regime», alle 20.30, il gen. Vaccaro, Segretario Generale del C. O. N. I. e Presidente della F. I. G. C. parlerà sul «Campionato del mondo di calcio», la cui iniziativa ed organizzazione costituiscono una delle più significative affermazioni dello Sport Fascista.

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Udine

(Comunicato n. 33 del 22-5-1934)

Condoglianze. — Alla famiglia del giocatore Cibert Angelo, al Dopolavoro Aurora di Remanzacco, il Comitato — facendosi interprete dei sentimenti degli sportivi uliciani — invia le più sentite condoglianze.

Campionato Ulic II Categoria. — In base al referto arbitrale si omologa la partita di finale come segue: Cormor - Giovinezza 3-1.

Pertanto, dai documenti a mani di questo Comitato, risulta vincente il Campionato locale la squadra del G. S. Cormor del II Gruppo Rionale. Seconda classificata la squadra Giovinezza del III Gruppo Rionale.

Ad esse il Comitato invia le proprie felicitazioni.

Coppa Ulic. — In base al referto arbitrale si omologa la partita di finale come segue: Edera-Basiliano 1-0.

In base a detto risultato la squadra dell'Edera Sportiva Udinese è proclamata vincente della Coppa Ulic.

Ad essa ed all'O.N.D. Basiliano, seconda classificata, il Comitato porge il proprio plauso.

Campionato studentesco. — A scioglimento della riserva fatta nel comunicato preced., esperite ulteriori indagini, il Comitato accoglie il reclamo presentato dal R. Istituto Tecnico riconoscendo irregolare la posizione dei giocatori Varradi e Moreale. Si manda pertanto, a ripetere la partita R. Istituto - Industriali sul campo del II Gruppo Rionale il giorno di mercoledì 30 maggio prossimo venturo.

Coppa Toro. — L'iscrizione alla Coppa predetta sarà valida se fatta entro il giorno 3 giugno prossimo venturo.

Il Presidente: G. CECCOTTI

Comitato di Tolmezzo

Omologazioni. - In possesso dei documenti si omologano gli incontri del giorno 20 c. m. valevoli per il Campionato carnico nei seguenti risultati: Tolmezzo batte Villa Santina 6 a 3; Amaro b. Arta 5 a 4.

Provvedimenti disciplinari. - In base al rapporto dell'arbitro ed alla relazione del commissario di campo si multa il Villa F. C. in lire 20 per il contegno minaccioso del dirigente Arrigoni Oldo nei riguardi dell'arbitro e si vieta al dirigente suddetto di prestare le sue funzioni fino alla fine del campionato.

Inoltre si multa il Pro Tolmezzo in lire 10 per contegno antisportivo praticato dalla squadra nell'ultima parte della gara.

Punizioni. - Si ammoniscono i seguenti giocatori:

Del Villa: Morocutti Paolo per gesti scorretti verso il pubblico; Facchin Aurelio per diverbio; Epifanio Vuan per gioco scorretto; Piccotti Rino per discussioni con i giocatori in funzioni di guardalinee. - Del Tolmezzo: Barigello Giuseppe per scorrettezze; Rainis Antonio per contegno scorretto verso l'arbitro; Pillinini Luciano.

Il giocatore Del Fabbro Giuseppe del Villa è squalificato fino alla fine del Campionato per il suo contegno continuamente scorretto in campo e per aver minacciato l'arbitro dopo la fine della gara.

Classifica dopo la quarta giornata:

Tolmezzo	4	4	0	0	17	3	8
Amaro	4	1	1	2	7	12	3
Villa	4	1	1	2	6	11	3
Arta	4	1	0	3	9	13	2

Domenica 27 c. m. avranno luogo i seguenti incontri:

A Amaro, ore 15: Amaro - Tolmezzo; ad Arta: ore 16: Arta - Villa Santina.

Le Società multate devono versare i rispettivi importi entro il giorno 25 c. m.

Bocciofila udinese

Lana, Rui, De Piero hanno vittoriosamente strappato il primo premio nella gara a terne svoltasi domenica 20. 5. 1934 alla Trattoria all'Allegria in via Grazzano ed hanno dimostrato il loro valore rispetto ad altri campioni sui quali molti pronostici erano stati fatti.

Infatti Scoda, Battocchi, Masciri Tullio forse non in forma, hanno ceduto subito contro i primi. Si pronuncieranno in altre future manifestazioni.

Mulinaris, Manente, Sassano A. hanno perso contro Fraccaro, Bonessi, Vittorio. Quest'ultimi pur retrocedendo contro Pertoldi, Ricci, Riga, riuscirono in finale a sorpassare Cinetto, Florit, Pellarini (16-14).

Cantoni, Troian, Ancetti sono degni tutti di lode e specie Ancetti che riscosse più di qualche applauso per la sua bravura e capacità. Per pochi punti ma la superiorità fu della terna Pertoldi, Ricci, Riga.

Cinetto, Florit, Pellarini hanno facilmente smontato Guardiero, Sassano C., Croattini, che a onor del vero potevano fare molto di più. I primi però si sono lasciati battere successivamente dai temibili Pertoldi, Ricci, Riga i quali forse non più in forma come in precedenza, non riuscirono resistere all'attacco della terna trionfante Lana, Rui, De Piero, e vinsero il secondo premio.

Domenica 27 c. m. sui campi di gioco dell'Albergo Roma in Codroipo i bocciofili udinesi daranno prova della loro valentia ed a loro tutti diciamo «bocca al lupo».

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Tarcento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

MORANDINI ALICE fu Giuseppe e di De Luca Armellina, nata il 28. 11. 1906 a Tricesimo, ivi domiciliata, commerciante, libera - presente; imputata:

a) di contravvenzione agli art. 25, 47 pp. 61 r.d. legge 15. 10. 1925 n. 2033 per aver posto in vendita nel suo esercizio olio di oliva rancido;

b) di contravv. agli art. 18, 47 pp. 61 r.d. legge 15. 10. 1925 numero 2033 in relaz. all'art. 13 r. d. legge 2. 9. 1932 n. 1225 per aver posto in vendita aceto di alcool etilico senza la prescritta indicazione all'esterno del negozio;

c) di contravv. agli art. 23, 47 pp. 61 r. d. legge 15. 10. 1925 numero 2033 in relaz. all'art. 2 r.d. legge 30. 12. 1929 n. 2316 e art. 10 r.d. 1 7 1926 n. 1361 per aver posto in vendita olio di semi senza apporre la prescritta denominazione all'esterno del negozio;

d) di contravv. agli art. 33, 47 pp. 61 r.d. legge 15. 10. 1925 numero 2033 in relaz. agli art. 80, 81 r.d. 1 7 1926 n. 1361 modif. dall'art. 4 r.d. 12 8 1927 n. 1925 per aver posto in vendita formaggi semigrassi senza apporre la prescritta denominazione all'esterno del negozio.

Acc. in Tricesimo l'8 luglio 1933.

In esito all'odierno orale dibattimento — Sentiti il P. M., il difensore e l'imputata che prima e ultima ebbe la parola.

FATTO E DIRITTO. — Con lettera 14. 7. 1933 XI del direttore del Laboratorio Prov. d'Igiene e di Profilassi e con verbale 8. 7. 1933 XI dei Vigili Sanitari Provinciali veniva denunciata a questo Ufficio la Morandini Alice per rispondere dei fatti a lei ascritti come nel capo d'imputazione.

In ordine al primo reato, premesso che la rancidità dell'olio è indiscutibilmente accertata dalla relazione peritica 14. 7. 1933 XI si osserva tuttavia che l'odierno dibattimento ha indotto il Pretore a dubitare della colpevolezza della prevenuta, in quanto — per concorde dichiarazione della Morandini e dei verbalizzanti — l'olio rancido da cui venne prelevato il campione per l'analisi rappresentava il reliquato di un fusto sito bensì nel negozio della Morandini, ma in disparte e per giunta coperto da vari altri oggetti, per cui potrebbe esser vera l'asserzione dell'imputata che l'olio rancido non era destinato alla vendita;

Per quanto attiene al reato ascritto alla imputata nella lettera b) del capo d'imputazione, basta osservare che la legge fa precetto al negoziante di segnare la denominazione di «aceto di spirito» (colla quale si designa l'aceto ottenuto dalla fermentazione acetica dell'alcool etilico), sopra ai recipienti che lo contengono, nelle fatture, nelle polizze di carico, nelle lettere di porto e in ogni altro documento destinato a comprovarne la vendita o la somministrazione (art. 13 capov. IV r.d. legge 2. 9. 1932 numero 1225 conv. in legge dall'art. unico (22. 12. 1932 n. 1701). Ne consegue evidentemente che il fatto di non esporre analoga indicazione all'esterno del negozio non costituisce reato. Lo stesso rilievo va fatto in ordine alla quarta imputazione in quanto l'art. 81 del r.d. 1 7 1926 n. 1361 dispone che la denominazione di «formaggio semigrasso» va fatta nelle fatture, nei documenti commerciali e di trasporto, sugli imballaggi e sui formaggi; non altro.

L'obbligo dell'apposizione della scritta indicatrice all'esterno del negozio riguarda soltanto i «formaggi margarinati», cioè quelli addizionati con grassi estranei, non quelli semigrassi che sono pur sempre i prodotti ricavati dal latte intero o scremato, o dalla crema e che si distinguono dai formaggi grassi soltanto perchè in quelli il contenuto in materia grassa è inferiore al 45, ma non al 25 per cento (art. 32 - 33 r. d. legge 15. 10. 1925 n. 2033 in relaz. all'art. 35 successivo e all'art. 80 r.d. 1.7 1926 n. 1361).

La responsabilità penale della imputata appare invece pienamente provata relativamente al terzo reato ascrittole in quanto la legge tassativamente prescrive che la denominazione di «olio di seme» deve essere applicata, a caratteri ben leggibili, all'esterno dei locali di vendita all'ingrosso e al minuto (art. 23 ult. capov. r.d. legge 15. 10. 1925 numero 2033); mentre — come è emerso dal processo orale per la deposizione del verbalizzante e l'ammissione della stessa imputata — una tale denominazione non esisteva all'esterno del negozio della Morandini. Nè i lavori d'imbiancatura in corso potevano autorizzare la Morandini a togliere la scritta imposta dalla legge, nè ora possono essere assunti, quasi forza maggiore, a circostanza esimente dalla relativa responsabilità penale.

La pena, avuto riguardo alle circostanze tutte di cui all'art. 133 cod. pen. va applicata nella misura di lire cento di ammenda. Copia integrale della sentenza di condanna va pubblicata, a spese della contravventrice, su un giornale politico e uno agrario della regione e inoltre affissa all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di residenza.

La condannata è tenuta al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza.

P. Q. M.

Il Pretore, letto e applicato l'art. 479 cod. proc. pen. «assolve» Morandini lice dal reato a lei ascritto come nella lett. a) del capo d'imputazione per insufficienza di prove e dai reati di cui alla lettera b) e d), del capo di imputaizone perchè il fatto non costituisce reato.

Letti e applicati gli art. 483, 484, 488 cod. proc. pen. dichiara la Morandini suddetta colpevole del reato a lei ascritto come nella lettera c) del capo d'imputazione e per l'effetto la condanna alla pena di lire cento (100) di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione di copia integrale della presente sentenza sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana», nonchè l'affissione in copia della stessa all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Tricesimo.

Così deciso in Tarcento il 6 settembre 1933 XI.

Il Pretore: f.to R. UDINA

Copia conforme all'originale

Tarcento, 23 maggio 1934 XII.

Il Cancelliere: BUSCEMI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Pordenone visti gli atti processuali a carico di

ASQUINI FRANCESCO fu Luigi e fu Peressini Maria nato il 27. 12. 1864 in Maiano residente in Pordenone, imputato di contravvenzione agli art. 47 61 r.d.l. 15.10. 1925 e 1 Regolamento 1. 12. 1926 n. 2415 per avere in Pordenone il 14. 12. 1933 posto in vendita caffè tostato in grani contenente eccesso di acqua; b) di contravvenzione agli art. 47, 61 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 e 67 Regolamento 1 luglio 1926 n. 1361 per avere in Pordenone il 14. 12. 1933 posto in vendita aceto di vino bianco invaso da anguillule. Considerando che dal verbale di denunzia possa desumersi provato, fino a prova contraria, il fatto che costituisce il reato di cui nel capo d'imputazione, e si ritenga equo applicare la pena che appresso. Ritenuto che reputasi accertare allo Asquini incensurato, il beneficio della non menzione della condanna sul certificato del casellario visti ed applicati gli articoli di legge citati e l'art. 506 Cod. proc. pen. e 175 C. P. Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire cento per ciascuna delle contravvenzioni di cui in rubrica e quindi alla complessiva pena di lire cento di ammenda ed alle spese di procedimento e tassa di sentenza. Ordina che copia integrale del presente Decreto sia a spese del condannato pubblicata sui giornali «Il Popolo del Friuli» di Udine e «L'Agricoltura Friulana» ed affissa a sensi di legge. Ordina non farsi mensione della presente condanna sul certificato del Casellario spedito a richiesta di privati, compresa la tassa di Decreto in lire 35. Ordina che all'imputato suddetto sia notificata copia del presente decreto, con avvertenza che se entro cinque giorni dalla notificazione, non lo impugni presentandosi nella Cancelleria, in persona o per mezzo di un procuratore, per chiedere il dibattimento, questo decreto diventerà esecutivo.

Il Cancelliere: f.to PALANGE

Il Pretore: f.to FERRARI

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il nuovo direttore all'Istituto musicale

Data l'ora tarda non ho potuto che trasmettervi la laconica notizia della convalida da parte della Regia Prefettura della nomina del maestro cav. Giacomo Savini a direttore dell'Istituto Musicale Bordenonese. Aggiungo qui alcuni cenni biografici che delineano efficacemente la simpatica figura del nuovo Direttore. Il maestro Savini, ancora giovane, ha un passato artistico veramente brillante, che si iniziò con la vittoria delle nostre armi, quando egli reduce dal fronte, ove si era valorosamente guadagnato una medaglia d'argento, una di bronzo ed altre distinzioni militari, fu prescelto dal Comando della I.a Armata, per organizzare e dirigere la grande orchestra militare, con la quale diede oltre cento concerti nel Trentino, a Innsbruck ed a Vienna.

In seguito e fino al giugno 1924 egli esercitò la carriera di Direttore d'orchestra per spettacoli lirici e produzione di musica sacra, indi passò a Direttore di scuole di musica in varie città, ove seppe guadagnarsi la piena stima della cittadinanza ed il cordiale affetto di tutti i suoi allievi. Appassionato della sua arte e di profonda coltura, egli ha saputo trasmettere ai suoi allievi la sua passione, ed il suo ricordo è rimasto vivo e circondato di affetto dovunque egli fu.

Con questa nomina si inizierà un periodo di fervente lavoro nel nostro Istituto musicale, dove il maestro è atteso con ansia e nutriamo fiducia che non tarderà una brillante prova nella nuova ripresa.

I fascisti e giovani fascisti

Tutti gli appartenenti al Fascio Pordenonese ed i Combattimento devono trovarsi stamane alle ore 10 in piazzale XX Settembre davanti alla Sede delle organizzazioni giovanili onde prendere parte a tutte le cerimonie della giornata.

E' prescritta la camicia nera sotto la giubba con decorazioni.

I Giovani fascisti devono trovarsi invece alle 9, in perfetta divisa, presso la sede.

Agli appartenenti all'O.N.B.

Balilla e Avanguardisti, Giovani e Piccole italiane devono trovarsi stamattina alle ore 9 precise in perfetta divisa davanti alla Sede del Comitato Comunale dell'O. N. B. in Piazzale XX Settembre per prender parte alle varie cerimonie della giornata.

Ai combattenti

Il 19.o Annuale dell'intervento sarà solennizzato dalla Sezione Combattenti con lo stesso spirito degli anni decorsi.

I Combattenti iscritti e non iscritti con decorazioni siano oggi tutti presenti alla Leva Fascista ed all'omaggio agli Eroi della Guerra e della Rivoluzione.

La riunione è fissata per le ore 10 presso la sede sociale, Teatro Licinio.

Ai mutilati

I mutilati di guerra sono invitati a trovarsi stamane alle ore 10, presso la sede sociale.

La partenza dei fanti

Ieri nel pomeriggio, preceduti dalla fanfara, sono partiti oltre un centinaio di fanti, tra cui parecchi ufficiali, che si recano a Roma all'adunata nazionale al comando del ten. Maroso.

La Giornata del C.A.I.

Domenica prossima si svolgerà la giornata del C.A.I. che sarà dalla sezione pordenonese festeggiata con una gita sociale al Rifugio Pordenone in Val Montanaia.

Pro E. O. A.

Versamenti pro assistenza invernale eseguiti dai datori di lavoro: Milanese Valentino, lire 5 — Facchetti Manlio, 34 — D'Agostinis Maria, 8 — Salvadori Drusiana, 14 — Coran Giordano, 24 — Severa Mario 28 — Dal Min - Calderan, 20 — Pacchiega Ferruccio, 80 — Dolce-Zanotti Luigi 12 — Perin Luigi, 74 — Da Ros Luigi, 16 — Bogoni Eugenio, 16 — D'Erario cav. Raffaele 56 — Pollini Pietro, 53.

La Casa del Balilla appaltata

L'altro giorno è stata effettuata l'asta per l'appalto dei lavori della costruenda Casa del Balilla. E' rimasta deliberataria la ditta Toffolo Egisto di Pordenone e immediatamente saranno iniziati i lavori.

AZZANO DECIMO

Per il XXIV maggio

Segnaliamo il seguente nobilissimo manifesto lanciato alla popolazione dal Podestà e dal Segretario del Fascio per la ricorrenza del 24 maggio:

«Fascisti! Combattenti! Cittadini! A Quarto, nel maggio fortunoso, inaugurandosi il monumento dei Mille, fu lo squillo di guerra:

«Perchè siamo qui raccolti come per fare espiazione, come per celebrare un sacrifizio, come per ottenere con la preghiera responso e comandamento? — Ciascuno di noi lo sa nel suo cuore devoto. Ma conviene sia detto sotto questo cielo; affinchè tutti, dalla Maestà del Re all'operaio rude, noi ci sentiamo tremare d'amore con un'anima sola.

«Oggi sta su la Patria un giorno di porpora; e questo è un ritorno per una nuova dipartita, o gente d'Italia!».

Dopo il vaticinio del Poeta della Quarta Italia, fu l'attesa ansiosa di una parola che venisse a troncare gl'indugi mercantili di una diplomazia decrepita. E la parola venne. E la pronunziò Colui che non è, nè fu mai, «teatrale imperatore di barbari, non capo di lanzichenecchi feroci, ma «Re Latino», semplice, sereno, intrepido».

«Ora bisogna che ci separiamo — comandò allora il Poeta della Sagra di Quarto — e che poi ci ritroviamo. Il nostro Dio ci conceda di ritrovarci, o vivi o morti, in un luogo di luce!».

E la gioventù del 1915 non attese il destino, ma, dettando la sua legge più dura, volle andargli incontro, con freddo ardimento, decisa a piegarlo.

Il luogo di luce fu Vittorio Veneto.

«Fascisti! Combattenti! Cittadini! — Perchè duri il ricordo del giorno fatidico, perchè l'ardimento dei Padri sia consacrato dal giuro di migliaia di giovani petti, inquadrati, nel sole d'Italia, per la gloria d'Italia, il Duce vuole che il XXIV maggio si celebri la cerimonia della Leva fascista.

«Il rito sacro chiama a raccolta, e noi tesseremo le ghirlande della letizia e della speranza, chè la giovinezza, in verità è detto, appresta ed affretta il grande destino!».

Onorare beneficando

In memoria di Orazio Chiarot, sono state fatte le seguenti offerte: geom. Alfonso Cossetti L. 10 — Giovanni Moretton 10 — Giuseppe Brunetta 10 — Nico Ortis, 5 — Carlo Brunetta 5 — rag. Gino Dall'Olio 5 — rag. Ferruccio Dall'Olio 5 — dott. Ivo Ceschelli 10 — Corrado Piccione 5 — Alba Amleto 5 — dott. Giovanni Puiatti 10 — dott. Valentino Simonetti 10 — Vincenzo Bellon 5 — Girolamo Candido 5 — Giuseppe Candido 3 — Vittorio Dalla Cia 3 — Emilio Flora 3 — Fratelli Gregoris 3 — Seguono altre oblazioni inferiori alle L. 3.

La somma raccolta per onorare la memoria del compianto scomparso è stata elargita al Comitato E. O. A.

Un incendio

Un violento incendio si è sviluppato nel pomeriggio dell'altro ieri, nella stalla di Giovanni Brunetta, sita in via Passi, in frazione di Corva. L'incendio pare sia dovuto alla combustione del fieno.

La stalla ed il fienile sono andati distrutti. I danni ascendono a circa 8000 lire.

Un arresto

Ci giunge notizia che è stato arrestato a Udine, perchè colpito da mandato di cattura per atti innominabili contro minorenni, il giovane Pietro Del Bel Belluz, di anni 27, di qui.

MANIAGO

Diploma di benemerenza al Podestà

Al rag. dott. Carlo Piazza, Podestà del Comune, è pervenuta da S. E. l'on. Ricci, Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale, la partecipazione del conferimento del diploma di benemerenza dell'O. N. B. per il proficuo e valido appoggio dato alle organizzazioni giovanili del Comune.

Ci compiacciamo col camerata Piazza, il quale dedica all'amministrazione comunale ed alle istituzioni locali tutta la sua opera appassionata ed intelligente.

Nomina

Con recente provvedimento è stato nominato comandante di questo Fascio Giovanile il camerata Mario Centazzo.

Come nelle altre organizzazioni egli darà certamente tutta la sua solerte e intensa attività a favore della bella Istituzione del Partito.

CAVASSO NUOVO

La recita pro dote della scuola

Una serata benefica favorì lo afflusso della popolazione alla recita pro dote della scuola. Alle 21 precise ebbe inizio lo spettacolo, cui assistevano anche il parroco, il Podestà e le altre principali autorità del paese. Le varie parti, delle brave signorine Giovani fasciste furono sostenute con padronanza, brio, naturalezza. Le fatiche della segretaria del Fascio femminile signorina Maria Venier nella lunga, paziente preparazione, ebbero meritato successo e il riconoscimento del pubblico. Le signorine tutte: Lucia Romanin Anna, Gioconda Almacollo in Dianella, Norma Michelutti in Maria, Cecilia Maraldo in zia Francesca, Maria Petrucco in Rosa, Marietta Silvestri la portinaia, Alceste Bier in commessa, Luigina Bian Rosa in signora Vallini, furono sempre all'altezza del loro compito. Applausi vivissimi coronarono l'interpretazione della commedia.

Seguì la esilerantissima farsa «La figlia del diavolo» recitata con bravura dalle piccole italiane Maria De Marco e Maria Dinon; dagli avanguardisti Palombit Costante, De Michiel Attilio Gastone, Franceschino Emilio, Zambon Umberto e Nando Tramontin. I bravi ragazzi riscossero interminabili battimani.

Chiuse la bellissima recita la giovane italiana Bruna Pietrini col monologo «Congedo». L'incasso è stato buono. Domenica 27 maggio, alla stessa ora, la recita sarà replicata.

Assemblea del caseificio

Domenica scorsa, coll'intervento di molti soci, ebbe luogo la assemblea straordinaria del Caseificio Sociale. Furono ampiamente discussi oggetti di vitale importanza per i soci e per il caseificio. In riferimento alla discussione fu nominata una commissione di sette membri, con lo incarico di suggerire i provvedimenti per sistemare definitivamente la situazione assai delicata della latteria.

Ai Giovani fascisti

Oggi, 24 maggio, tutti i Giovani fascisti sono invitati all'adunata, che si svolgerà alla sede del Fascio Giovanile, alle ore 19 precise.

Non sono tollerate assenze.

Recita rimandata

La replica della recita «Pro dote della Scuola» che è stata fissata per domenica 27 maggio, viene rimandata alla domenica successiva, 3 giugno alle ore 20.30.

Assistenza estiva

Nella sede del Fascio, sotto la presidenza del segretario, furono convocati tutti i componenti il Comitato di assistenza estiva. Venne deliberato, in via di massima, di istituire, come nell'anno decorso, la refezione estiva per i fanciulli bisognosi d'ambo i sessi, di età inferiore ai 12 anni e per alcuni vecchi indigenti, e di sottoporre all'approvazione della Federazione l'istituzione della Colonia elioterapica, prospettando i benefici vantaggi di questa provvidenziale creazione del regime.

VIVARO

L'assemblea degli artigiani

Domenica mattina alle ore 9.30 presso la sala del Dopolavoro, alla presenza del Podestà, del Fiduciario comunale e con l'intervento di numerosi artigiani si è svolta l'assemblea generale degli artigiani del Comune.

Il Segretario dell'Artigianato dott. Baccei che presiedeva l'assemblea, si è intrattenuto ad illustrare gli scopi che la Federazione Artigiana mira a conseguire a favore delle categorie rappresentate e in ispecie sulle molteplici forme assistenziali che sono realizzate attraverso la Segreteria Provinciale.

L'assemblea si è svolta in una cordiale atmosfera di cameratismo ed ha suscitato particolare interesse tra gli artigiani, i quali hanno anche interloquito su varie questioni.

CIVIDALE

La festa ginnastica dell'O. N. B.

Esibizioni di Tubaro e Mauri

Oggi alle ore 16, preceduto dalla celebrazione della Leva Fascista, avrà svolgimento l'interessante saggio annuale ginnicosportivo dell'O.N.B.

Il popolo cividalese sarà ammesso gratuitamente alla manifestazione e certamente non mancherà di riversarsi in massa al campo sportivo Comunale ed avrà modo di constatare (de visu) lo sviluppo dato in questi ultimi anni all'educazione fisica della gioventù, per merito del Comitato Comunale dell'O.N.B.

Abbiamo fatta una visita al campo sportivo dove squadre di operai stanno preparando il terreno e le installazioni per le gare atletiche sotto la direzione del m.o Paolini. Il programma della festa ginnastica è vario, dagli esercizi elementari alle progressioni con i piccoli attrezzi, gare atletiche e lancio di modelli volanti. Fra le gare atletiche è attesa con curiosità quella del salto con l'asta, nella quale parteciperanno due promettenti giovani appartenenti alle scuole medie dell'Istituto Orfani di guerra.

Ciro Tubaro campione italiano avanguardisti, classificato a pari merito nei recenti campionati di Firenze e Mario Mauri campione regionale giuliano dei Giovani fascisti. Questi due leali rivali si daranno oggi aperta battaglia per superarsi e migliorare il risultato tecnico in vista delle finali del «Gran Premio dei Giovani» alle quali sono chiamati a rappresentare la Venezia Giulia domenica prossima a Milano. Altra novità sarà la progressione al quadro svedese nella quale si esibirà una squadra di balilla.

Gli esercizi collettivi saranno accompagnati dalla banda dell'Istituto di Rubignacco gentilmente concessa.

Alle ore 14 presso la palestra sarà aperta la mostra vendita dei lavori eseguiti dagli organizzati dell'O. N. B. nell'anno XII.

Torreano di Cividale

L'on. Volpe festeggiato

Domenica mattina la popolazione di Togliano ha voluto esternare il suo compiacimento al proprio concittadino on. Antonino Volpe, presentandogli una pergamena a ricordo della di lui assunzione alla XXIX legislatura.

Tutta la popolazione era convenuta nel cortile della villa dell'onorevole ed il Balilla Pierino Comelli ha porto al Gerarca il ricordo di tutta Togliano, accompagnato da calde parole di ammirazione.

Hanno parlato, applauditi, i camerati ing. Volterrani, geom. Paolo Comelli e Giocanni Fantini, che hanno presentato la popolazione inquadrata sotto l'egida del Littorio, ed illustrato ai presenti la figura del nuovo Gerarca, degno erede delle virtù del compianto Genitore cav. Attilio, che fu per parecchi lustri benemerito Sindaco del Comune ed organizzatore e capo di tutte le istituzioni del luogo.

I balilla e le Piccole italiane, sotto la direzione dell'infaticabile Pre Gino, hanno eseguiti alcuni canti inneggianti alla Patria ed al Duce.

L'on. Volpe ha ringraziato i convenuti della loro spontanea dimostrazione di fedeltà ed attaccamento al Fascismo ed al Duce ed ha esortato la popolazione a sempre perseverare.

Più tardi, nella sede municipale, alla presenza delle autorità del Comune, del Comitato promotore e di diverse personalità di Cividale, è stato offerto all'on. Volpe, a nome dell'intera popolazione e del Fascio di Torreano, un album con affettuosa dedica di tutti gli abitanti del Comune.

Un balilla ed una Piccola italiana offrirono al festeggiato un mazzo di fiori quale omaggio di tutti i balilla e Piccole italiane del Comune.

Parlarono quindi, suscitando calorosi applausi, il segretario del Fascio e il Vice Podestà, co. Mei Gentilucci.

Per ultimo parlò il cav. uff. avv. Sandrini, Podestà di Cividale, come amico e come rappresentante del Comune di Cividale. Egli fu vivamente applaudito.

L'on. Volpe con appropriate parole ringraziò tutta la popolazione, esprimendo il proprio gradimento per questa cordiale e spontanea manifestazione di simpatia e disse di accettarla come rivolta al Regime del quale egli è milite disciplinato. Illustrò i compiti del fascismo che, sotto la illuminata guida del Duce, apporterà all'Italia quel benessere morale e materiale tanto auspicato.

La cerimonia si chiuse al suono degli inni patriottici, eseguiti dalla Banda locale e con l'inaugurazione di una sala cinematografica sita in Borgo Burelli, battezzata con il nome di: «Cine Littorio».

Beneficenza

L'on. Antonino Volpe ha elargito cento lire a favore del Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla di Torreano.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

REMANZACCO

L'assistenza invernale dell'anno XII

Il locale Comitato E. O. A., presieduto dal Segretario del Fascio, ha svolto nella decorsa stagione invernale una vasta e proficua opera di bene per venire incontro ai bisogni delle classi indigenti e dei disoccupati. Tale assistenza è stata integrata con la assegnazione di q.li 17.50 di farina donata dal Duce e con q.li 3 di pasta assegnata da parte del Comitato E. O. A. Provinciale.

La farina è stata lavorata, per oltre metà, gratuitamente da parte del personale del Forno rurale, permettendo così una maggiore resa in favore dei bisognosi.

L'assistenza, in confronto dei vari mesi, si è svolta nel modo seguente:

Dicembre: pane distribuito Kg. 240 — latte litri 235 — carne Kg. 21 — sussidi in denaro L. 35 — generi vari per L. 50,75, con un totale di 3110 razioni.

Gennaio: pane Kg. 523,750 — latte litri 772 — farina di granoturco Kg. 700 — generi vari per lire 71 con un totale di 11023 razioni.

Febbraio: pane Kg. 774,500 — latte litri 702 — patate Kg. 75 — granoturco Kg. 502, con un totale di 11469 razioni.

Marzo: pane Kg. 1123 — latte litri 380 — granoturco Kg. 250 — generi vari per L. 19, con un totale di 9744 razioni.

Aprile: pane Kg. 228,750 — latte litri 252 — pasta Kg. 309, con un totale di 8338 razioni.

Furono così distribuiti complessivamente Kg. 2890 di pane per litri 4046 — latte litri 2440 per lire 1464 — granoturco, farina di granoturco, pasta, carne ed altri generi per lire 1520,75, con un totale di lire 7030,75.

Oltre all'assistenza del Comitato comunale E. O. A. la locale Congregazione di Carità ha elargito, nello stesso periodo, sussidi per oltre 3000 lire. In tal modo i poveri ed i disoccupati del Comune hanno potuto beneficiare durante la triste stagione invernale, a traverso questa nobile istituzione ideata e voluta dal Duce per il loro bene.

All'intero Comitato, al Commissario Prefettizio, al Segretario del Fascio, ed alla fattiva opera del Segretario amministrativo, va dato un plauso per il modo perfetto ed equo con il quale si è svolta la benefica assistenza dell'anno XII.

Nomina

Con provvedimento del 16 corr. del Comando Federale dei Fasci Giovanili, su proposta del comandante locale, il camerata Ermanno De Michielis è stato nominato aiutante in II. del Fascio Giovanile di Combattimento di Remanzacco.

Un incendio a Orzano

L'altro ieri, verso le ore 17, si è sviluppato un violento incendio nella casa colonica di proprietà di Amalia Caporale vedova Midolini, nella frazione di Orzano.

In breve tempo le fiamme hanno distrutto il fabbricato di abitazione, la stalla ed il fienile, quantunque l'opera di spegnimento fosse stata pronta ed alacre. Andò anche distrutto parte del mobilio, grano, foraggi ed attrezzi. I danni si aggirano sulle 13 mila lire circa.

Anche il locale attiguo, di proprietà di Olivo Midolini, per i lavori di isolamento del fuoco ebbe a sopportare un migliaio di lire di danni.

Nel Fascio Giovanile

Domenica scorsa i Giovani fascisti locali, accompagnati dal Comandante e dall'Aiutante, si sono recati, perfettamente inquadrati, in gita a Castelmonte, ove hanno assistito alla S. Messa in quel Santuario. Hanno poi proseguito per visitare la grotta sullo Spic ed hanno visitato il cimitero di guerra di S. Nicolò.

Durante la gita è regnato fra Giovani fascisti il massimo entusiasmo, disciplina e cameratismo.

MERETTO DI TOMBA

Manifestazioni del 24 maggio

Tutte le autorità, organizzazioni fasciste, giovanili, combattentistiche, sindacali e la popolazione, sono invitate alla celebrazione del 24 maggio, che sarà tenuta in forma solenne nel pomeriggio di oggi, col seguente programma:

Ore 16,30: Marcie eseguite dalla Banda di Pantianicco — Adunata e inquadramento delle organizzazioni al monumento dei Caduti in Tomba.

Ore 17: Inno del Piave e deposizione delle corone al monumento — Cerimonia religiosa al monumento — Discorso commemorativo detto dal Parroco di Tomba — Parole di un ex combattente.

Ore 17,30: Corteo e riunione alla Piazza del Pozzo — Cerimonia della Leva fascista — Inno «Giovinezza» (Banda) — Parole di un avanguardista.

Ore 18: Festa ginnastica: — 1. «Siam Balilla» Inno del Comitato O. N. B. cantato dalla scolaresca di Pantianicco, con accompagnamento di Banda — 2. Esercizio ginnastico obbligatorio. — 3. Giovinezza (Coro delle Scuole centrali) — 4. Esercizio ginnico (Scuole di Pantianicco) — 5. Parole di una Piccola italiana di Tomba — 6. Esercizio ginnico sportivo (Scuole medie — Moschettieri di Meretto) — 7. Inno al Piave (coro delle Scuole di Tomba) — 8. Esercizio Dux (avanguardisti) — 9. Parole di un Balilla delle Scuole centrali.

Ore 18.45: Adunata degli ex combattenti a lieto simposio. — Ore 18.45: Refezione per gli organizzati O. N. B.

S. Vito al Tagliamento

Ai concorrenti della "Coppa d' oro,,

L'altra sera, il delegato del R. A.C.I. dott. Gino Beggiato ha consegnato ai due sanvitesi Pasut Emilio e Zannier Danniele partecipanti alla Corsa automobilistica «Coppa d'oro» (km. 6000) la fiamma dai colori del Comune di S. Vito con lo stemma inerente. Erano presenti alcuni amici e sportivi i quali si unirono agli auguri espressi dal dottor Beggiato. I due concorrenti risposero ringraziando.

La festa ginnastica

Presso le Scuole elementari fervono i preparativi per la sesta festa ginnastica dell'O. N. Balilla.

Anche quest'anno prenderanno parte a detta manifestazione parecchie centinaia di balilla e li piccole italiane.

Siamo certi che la cittadinanza intera vorrà essere presente ad applaudire i piccoli ginnasti, che eseguiranno un vasto programma di esercizi.

Adunata di avanguardisti

Tutti gli avanguardisti della 1. e 2. Centuria dovranno trovarsi oggi giovedì alle 9, nella palestra coperta delle Scuole elementari per partecipare alla cerimonia della VIII Leva Fascista.

Promozione

Il Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Alto Adriatico ha comunicato che con recente Decreto, il concittadino sig. Vittorio Toffoli, attualmente residente in Olanda, è stato promosso capitano per la D. M. di Complemento.

Ai negozianti

Il delegato mandamentale del commercio invita tutti i negozianti a chiudere i loro negozi dalle 9.30 alle 11 di oggi giovedì anniversario dell'entrata in guerra e ad intervenire alla cerimonia della Leva fascista che si svolgerà in piazza nelle ore indicate.

TRAMONTI DI SOTTO

Tesseramento P. N. F.

Tutti gli iscritti a questo Fascio di Combattimento, che a tutt'oggi non hanno provveduto per il pagamento della tessera anno XII e relativi contributi, sono tenuti a farlo entro il termine di giorni 20.

Gli inadempienti saranno segnalati alla Superiore Commissione Federale di disciplina per i provvedimenti del caso.

TARCENTO

Il XXIV maggio

Il Fascio di Combattimento di Tarcento, in occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra ha pubblicato il seguente manifesto:

«*Cittadini*, Ricorre oggi il XIX annuale della nostra entrata in guerra. Questa data, che segna la nascita del nostro movimento rivoluzionario, è stata consacrata alla giovinezza italiana con la celebrazione della Leva fascista.

Per far sì che tutto il popolo vi possa partecipare, la manifestazione avrà luogo domenica 27 maggio con il seguente programma:

Ore 9: formazione del corteo (presso Casa del Fascio); ore 9 e mezza: cerimonia VIII Leva fascista (piazzale Monumento ai Caduti): ore 10: celebrazione XIX anniversario dell'entrata in guerra (Teatro Comunale: oratore il cav. I. Utimperghe).

Il Segretario politico: *Ceschia*».

Per i fascisti è prescritta la camicia nera. Autorità, cittadini, fascisti, sono invitati ad intervenire.

Corso speciale di disegno

Per iniziativa dell'Istituto Veneto di Lavoro di Venezia e della Federazione Provinciale dell'Artigianato, anche nella nostra cittadina si terrà nel mese di luglio p. v., presso la nostra Scuola professionale, un corso speciale di disegno per mobili e paramenti.

Il corso è completamente gratuito e avrà la durata di una ventina di giorni. Le lezioni saranno impartite dal valente prof. Giuseppe Pieresco del R. Istituto Industriale di Cremona.

A questo corso potranno partecipare gli artigiani non solo del Comune, ma anche dei paesi viciniori, i quali indubbiamente ne trarranno un indiscusso vantaggio, potendo aggiornare in tal modo la loro coltura tecnica ed artistica.

In tempo debito pubblicheremo la data dell'inizio delle lezioni.

Orario degli uffici del Fascio

La Segreteria amministrativa del locale Fascio di Combattimento, comunica che l'orario d'ufficio è così fissato:

Giorni feriali, dalle 17 alle 19; giorni festivi dalle 10 alle 12.

In tali ore i fascisti potranno accedere al Fascio per assistenza, informazioni, ritiro della tessera e regolarizzazione della loro posizione amministrativa.

Assemblea degli artigiani

L'altra sera alle ore 20,30, nella sala delle riunioni della nostra Casa del Fascio, si è tenuta l'assemblea dell'Artigianato, la quale è stata presieduta dal segretario della Federazione provinciale, dr. Baccei.

Sono stati discussi vari problemi, interessanti, in particolar modo, i falegnami, barbieri e maniscalchi.

Il Segretario, prima di sciogliere l'assemblea, ha vivamente raccomandato a tutti gli artigiani di rivolgersi per ogni occorrenza alla sede di Udine, dove saranno esaminati con cura e con sollecitudine risolti tutti i problemi riflettenti la classe.

La Pesca di S. Pietro

Nei locali del Fascio l'altra sera si è svolta una riunione del Comitato fascista di assistenza civile per concretare l'organizzazione della tradizionale Pesca di San Pietro.

Furono costituiti sia per il centro che per la periferia i vari gruppi incaricati della raccolta dei doni.

I cittadini, come sempre, contribuiranno anche quest'anno generosamente, alla riuscita della Pesca, il cui ricavato è devoluto principalmente, per l'invio al mare dei bambini bisognosi di cura.

TAIPANA

Vibrante manifestazione fascista con l'intervento del Vicesegretario Federale

(rit.). — La popolazione del nostro Comune ha partecipato totalitariamente alle manifestazioni di domenica, accogliendo il Vice Segretario Federale con vivo entusiasmo e con vibranti acclamazioni al Duce.

La piazza che accoglie la Chiesa e il monumento ai Caduti, si è andata verso le 15 affollando di fascisti, di organizzazioni e di popolo. I reparti inquadrati si sono allineati in semicerchio dinanzi a un apposito palco innalzato appositamente con rusticana semplicità. Ai lati del palco erano stati posti due fasci littori. Scortato da un manipolo d'onore della Milizia è giunto il gagliardetto del Fascio. Accanto ad esso si sono allineati i gagliardetti del Fascio giovanile, delle organizzazioni giovanili, del Gruppo dei Fanti e degli Alpini, la bandiera del Comune ecc. La popolazione è affluita compatta e disciplinata, passando sotto i molti archi trionfali innalzati per l'occasione ad ogni tratto stradale. Prestava servizio la Banda del Dopolavoro di Nimis, accompagnata dal suo presidente Bressani.

L'assemblea del Fascio

All'ora fissata le autorità hanno preso posto sul rialzo. Ricordiamo: il Vice Segretario federale, espressamente giunto da Udine, rappresentante del Console della 55.a Legione Alpina Friulana, l'Ispettore di Zona, il Podestà, il Segretario del Fascio, comandante del Fascio Giovanile, il Presidente del Comitato O. N. B., la Segretaria del Fascio femminile, il Segretario del Fascio di Nimis e tanti altri convenuti dai Comuni più prossimi, da Tarcento, da Gemona e da Udine. Erano anche presenti tutti i parroci del Comune, i periti del Catasto in missione a Taipana, il Direttorio del Fascio al completo, il comitato d'assistenza.

Tutte le autorità sono state accolte da una cordiale manifestazione di simpatia. Cessati gli inni nazionali suonati dalla banda, il seniore Rinaldi ha dichiarata aperta l'assemblea.

Ha parlato per primo il Podestà Antonio Comelli, recando ai gerarchi convenuti a Taipana il saluto di tutta la popolazione. Ha quindi tratteggiato i principali problemi inerenti alla montagna con particolare riferimento alle locali necessità.

Il Segretario del Fascio Alfredo Sambo ha dato quindi lettura della sua relazione sulla attività svolta nell'ambito del Comune durante l'anno XI. Premesso come il Fascio locale abbia procurato in tutte le sue possibilità di venire incontro politicamente, economicamente ed assistenzialmente alle necessità della popolazione, egli ha chiesto alle superiori Gerarchie l'interessamento per il di più da espletarsi, specie con riguardo a problemi di particolare urgenza.

Ha quindi riferito sulla efficienza organizzativa locale: 159 fascisti, 131 giovani fascisti, 372 organizzati dell'O. N. B. senza contare le inscritte al Fascio femminile ed altre organizzazioni dipendenti dal Partito. Ha quindi riferito sulla attività assistenziale realizzata durante l'anno XI: i totali del bilancio assommano alla cifra di L. 9547,95. L'assistenza estiva è stata fatta a 209 bambini per la durata di 40 giorni.

Il relatore ha quindi tracciato, nelle sue principali linee, il programma per l'anno XII. Ha insistito particolarmente sui problemi che si riferiscono alla locale popolazione: necessità di un maggior collocamento di mano d'opera, pronto inizio di alcuni lavori pubblici, ripopolamento zootecnico della montagna.

Il Segretario ha ancora dato relazione sull'attività diuturna svolta dal Fascio attraverso consigli, indirizzi, espletamento di pratiche, assistenza sociale — insomma — nel suo senso più alto. Ha quindi, rivolgendosi al Vice Segretario Federale, così concluso: «Signor Vice Segretario Federale, porti consè questo palpito di patriottismo che scaturisce da tutti i cuori con la voce di giubilo che si eleva unanime da questa piazza. La prego di informare S.E. il Prefetto ed il sig. Segretario Federale che questa popolazione, italianissima di sentimento, ieri ha contribuito col sangue vermiglio all'apoteosi di Vittorio Veneto ed oggi, a costo di qualsiasi sacrificio, è in linea nel «durare» allo svolgersi di questa battaglia economica mondiale con fiero stoicismo, dote principale di questa fiera gente montanara.

«Assicuri inoltre che questo popolo marcia compatto e fedele alle direttive del Duce, sotto i simboli del Littorio, con l'animo fidente e proteso verso gli immancabili destini della Patria nostra. A noi!».

— A noi! — La risposto in un solo grido la folla, levando ripetuti alalà ed applaudendo vivamente.

Rifattosi il silenzio, ha parlato brevemente il seniore cav. uff. Rinaldi, dicendosi lieto di prendere atto della proficua attività che il Fascio di Taipana viene svolgendo, con fervide parole egli ha incitato i presenti a perseverare e a durare nella bella e santa battaglia. Particolari esortazioni l'oratore ha quindi rivolto ai giovani, incitandoli a procedere fedeli e disciplinati, pur con lo spirito rivoluzionario dei fascisti della vigilia.

Calorosi applausi hanno salutato le parole del gerarca.

Le altre cerimonie

Il seniore Mazzotti, a nome del console Liuzzi, ha quindi consegnato due croci di anzianità della Milizia ai camerati cent. Bastianutti e camerata Sambo, Segretario del Fascio.

E' poscia stata fatta la leva fascista secondo l'austero cerimoniale della consegna dei simboli e dell'abbraccio. Con tale rito le forze fasciste di Taipana sono aumentate di sette avanguardisti, 20 giovani fascisti, 48 militi. Il Segretario del Fascio ha letto la formula del giuramento, cui i giovani hanno risposto a una sola voce: «Giuro». Il rito è stato commentato da opportune parole pronunciate dal seniore Rinaldi.

Il Vice Segretario Federale ha infine consegnato alcuni premi di natalità messi a disposizione del Fascio di Taipana.

Tutta la popolazione, con le organizzazioni in testa, si è quindi ammassata in perfetto ordine ed è sfilata dinanzi le autorità suscitandone il plauso. Il popolo è sfilato per frazioni, con militare prestanza, e quindi si è radunato sul piazzale del Municipio, dove sono sopraggiunte poco dopo anche le autorità. Quivi il cent. Bastianutti, consultore del Comune di Udine, con fervide parole ha sciolto il raduno tra rinnovati «Alalà» all'indirizzo del Duce.

Sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed al console gen. Bocchio.

CODROIPO

L'assemblea degli artigiani

(rit.). — Nella sala della Casa del Littorio è stata tenuta l'assemblea generale degli artigiani del Comune.

Il dott. Baccei, Segretario dell'Artigianato, che presiedeva la assemblea, ha illustrato le finalità della Federazione Artigiana e le molteplici forme assistenziali che sono svolte dalla Segreteria.

I numerosi artigiani intervenuti hanno seguito con interesse la esposizione; taluni di loro hanno richiesto delucidazioni e informazioni.

454

GEMONA

La commemorazione del 24 maggio

Oggi 24 corr. alle ore 9.30, parlerà in piazza Vittorio Emanuele II, alla cerimonia fascista, sulla entrata in guerra, il camerata Medaglia d'argento avv. Eugenio Linussa.

Il discorso sarà preceduto dal rito della Leva fascista.

Concentramento delle forze fasciste

Il concentramento delle Forze fasciste e delle Associazioni patriottiche avverrà in piazza Umberto I alle ore 9 precise.

Si formerà il corteo patriottico, con la banda della 55. Legione Alpina e delle Organizzazioni Giovanili in testa, che raggiungerà piazza Vittorio Emanuele, dove avrà luogo la solenne celebrazione.

Per i fascisti è prescritta la Camicia nera con decorazioni e per gli organizzati la divisa.

Le operette al "Sociale„

Si sono iniziate al Teatro Sociale applauditissime le rappresentazioni della Compagnia d'operette «Sempre allegri» diretta da Aldo Brunetti e concertista cav. C. Scognamiglio.

Stasera sarà data una nuova divertente rivista.

ARTEGNA

I fanti a Roma

Ha lasciato ieri il paese, diretta a Roma, per il raduno nazionale, una larga rappresentanza locale dei fanti in congedo.

Abbiamo ammirato il nuovo gagliardetto che le donne fasciste, su iniziativa della sig. Morgante, hanno donato al locale Gruppo dell'Ass. Nazionale del Fante.

Al sig. Morgante ed alle altre gentili collaboratrici, vada il plauso e la riconoscenza di tutti i fanti di Artegna.

Espulsione dal Fascio Giovanile

Su proposta dell'Aiutante del Fascio Giovanile di Combattimento, il Comando Federale ha radiato dai ranghi per grave indisciplina e mancata fede fascista, il giovane Ruvarotto Gino di Carisio.

L'assemblea essicatoio bozzoli

La Presidenza del locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli avverte gli interessati che domenica 27 corrente alle ore 13.30, nella sede sociale, sarà tenuta la assemblea generale ordinaria, per trattare e deliberare su importante ordine del giorno.

TRICESIMO

Medaglia d'argento di benemerenza

La Federazione Friulana Combattenti ha trasmesso al Podestà una medaglia d'argento di benemerenza conferita dalle superiori gerarchie al sig. Angelo Bertoli presidente della Sezione Combattenti. La motivazione dice che il Bertoli ha svolto una intelligente attività a favore dell'organizzazione dei Combattenti.

La consegna sarà fatta oggi, nella ricorrenza del XIX anniversario della dichiarazione di guerra, e durante lo svolgimento delle cerimonie patriottiche.

Ci rallegriamo con il benemerito presidente per la onorifica attestazione conferitagli.

La celebrazione del 24 maggio

La ricorrenza del XIX anniversario della dichiarazione di guerra, sarà svolta oggi con il presente programma:

Ore 8: adunata delle autorità, rappresentanze e scolaresche sotto la Loggia Municipale e nel piazzale delle scuole. Commemorazione, Leva fascista, Saggio ginnico delle organizzazioni giovanili.

Ore 9: formazione del corteo e proseguimento verso il Tempietto ai Caduti: S. Messa.

Ore 10.15: sfilamento del corteo e saluto alla bandiera.

SPILIMBERGO

Chiusura dei negozi

Il Delegato Mandamentale del Commercio comunica: Oggi 24 maggio per la celebrazione del XIX anniversario della entrata in guerra, i negozi dovranno rimanere chiusi dalle ore 8.30 a mezzogiorno.

Nel Fascio Giovanile

Oggi alle ore 8 tutti i Giovani fascisti sono tenuti a presentarsi in sede nella regolamentare divisa. Non si ammettono assenze ingiustificate.

La partenza dei fanti

Con il treno delle 15.26, al comando del S. T. dott. Luciano Marin, i fanti del locale nucleo, sono partiti per l'Urbe, salutati da una folla di cittadini.

Nell'essiccatoio bozzoli

In questi giorni l'Essiccatoio cooperativo bozzoli di Spilimbergo ha diramato ai propri soci una circolare di invito per l'assemblea ordinaria, che sarà tenuta come al solito nella sede sociale, domenica 10 giugno alle ore 9 antimeridiane.

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, e lo speciale momento che sta attraversando questa branca dell'agricoltura italiano, si invitano gli agricoltori a intervenire numerosi alla riunione di questa loro benemerita istituzione.

La fanfara dei Giovani fascisti

Alla solenne cerimonia di oggi, parteciperà per la prima volta la fanfara del nostro Fascio Giovanile di Combattimento, costituita per iniziativa del comandante, delle giovani Camicie nere, che con tanto entusiasmo si dedica alla formazione dei reparti celeri, che rappresentano l'indistruttiva passione dell'eroico squadrismo.

Gli avanguardisti in gita

Domenica gli avanguardisti della I.a e II.a Centuria della locale Coorte avanguardisti, al comando del C. M. Tito Pielli, hanno compiuto una escursione in bicicletta di circa cinquanta chilometri. Raggiunto Clauzetto in una atmosfera di simpatico cameratismo, le giovani Camicie nere hanno consumato la colazione al sacco.

La gita si è svolta con perfetta disciplina, e alle 19, il reparto rientrò in città al canto degli inni fascisti.

MORTEGLIANO

Nella latteria

I soci della nostra Latteria Sociale e Turnale, una delle prime costituite in Friuli, si sono domenica riuniti alle ore 11 per una importante seduta.

Assistevano pure il dott. Giusto Bronzin notaio di Mortegliano, il quale ha redatto l'atto per la costituzione della Società in Ente morale. La seduta si svolse animatissima, presieduta dal signor Vesca. Fu approvato tra l'altro lo statuto tipo della Società. In ultimo si procedette alla rinnovazione delle cariche per l'anno in corso. Le elezioni hanno dato il seguente risultato: a presidente fu riconfermato il sig. Vesca Francesco, stella al merito rurale, animatore di ogni istituzione economica cittadina; consiglieri di amministrazione: Paolit, Giuseppe, Michelutti Francesco, Garzitto Francesco, Colautti Giacomo, Fasso Giuseppe, Del Toso Pietro Amadio, Mosangini Giuseppe, Mosangini Teofilo, Tirelli Francesco, Ferro Italico e Franceschinis Francesco; sindaci effettivi mons. Leonardo Palese, Pintarni geom. Giovanni e Iginio Gattesco; sindaci supplenti Comanol Giovanni di Liberale e Comanol Egidio; probiviri: Della Negra Angelo, Nadali Pietro e Sebastianutti Pietro.

Beneficenza

La Banca Cattolica del Veneto sede di Mortegliano ha versato lire 100 pro Dopolavoro bandistico.

TARVISIO

Nella scuola serale di Camporosso Valcanale

Il giorno 19 maggio hanno avuto termine le lezioni alla Scuola di disegno professionale di Camporosso. Anche quest'anno i risultati sono stati soddisfacenti sotto tutti i punti di vista.

Gli esami finali svoltisi sotto il controllo dei rappresentanti della Giunta di vigilanza, dal presidente della Scuola e rappresentante il Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica signor Giovanni Pellizzari, del vice presidente sig. Ernesto Sandrini, del sig. Giovanni Vidoni, del direttore di Gruppo delle Scuole Val Canale e del Corpo insegnante al completo.

Promossi dal I. al II. Corso:

Hofer Martino — Lackata Antonio — Oitzinger Paolo — Oitzingen Giuseppe — Oitzinger Mattia — Scheriau Giovanni — Scheriau Giovanni 2 — Troppan Tommaso — Wulz Giovanni — Scheriau Francesco.

Promossi dal II. al III. Corso: Fruestueck Willibaldo — Lauriello Armando — Kaus Francesco — Kravina Francesco — Massarelli Renato — Meschnik Giovanni — Moschik Albino — Moschitz Giovanni — Moschitz Martino — Oitzinger Giovanni — Rosenwirth Pietro — Troppan Lodovico.

Promossi del III. Corso:

Früestueck Carlo — Krenn Leopoldo Miggitsch Tomaso — Della Cea Guido — Früestueck Antonio — Marioni Alfieri.

Promossi dal I. al II. Corso di applicazione: Kaus Giuseppe — Miggitsch Tomaso.

Inaugurazione delle fiamme dell'O. N. B.

Oggi 24 maggio il Comitato dell'Opera Nazionale Balilla locale inaugurerà sulla Cima del S. Michele il labaro del Comitato e le fiamme Balilla e Piccole italiane che sono state artisticamente confezionate dalla Fiduciaria e dalle Giovani fasciste.

Alla Fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane, è stato conferito il diploma di benemerenza dell'O. N. B. per la proficua attività svolta in favore delle nostre organizzazioni femminili.

PALMANOVA

La Leva fascista

Oggi alle ore 17, al campo sportivo del Littorio, alla presenza di tutte le autorità civili, militari o politiche, si svolgeranno le cerimonie della Leva fascista e il saggio della giovinezza.

Saranno circa 500 organizzati, tra balilla, Piccole italiane, avanguardisti, Giovani italiane, inquadrati in varie squadre, che eseguiranno, accompagnati dalla banda, gli esercizi a corpo libero e con attrezzi, dell'anno XII. La preparazione degli organizzati è stata curata in modo perfetto dagli instancabili insegnanti di educazione fisica, e ieri sera assistendo alle prove, siamo rimasti veramente entusiasti per la ottima esecuzione, per la grazia con cui vengono svolti i vari esercizi.

Il pubblico e le famiglie dei partecipanti, non mancheranno certamente di assistere a questa bella ed interessante manifestazione.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica: Tutti i fascisti debbono trovarsi oggi 24 maggio alle ore 17 presso la sede del Fascio, per la formazione del corteo che si recherà al campo sportivo del Littorio per assistere alla celebrazione del 24 maggio, alla Leva fascista, al saggio ginnico dell'Opera Balilla.

I fascisti, per tutta la giornata dovranno indossare la Camicia nera con decorazioni.

Ai Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti debbono trovarsi, oggi 24 maggio alle ore 16.45 in divisa, presso la sede del Fascio per partecipare alle cerimonie celebrative.

Le rappresentanze delle associazioni d'Arma, tutte le altre organizzazioni, con gagliardetti, labari, fiamme, la cittadinanza tutta è invitata alle cerimonie.

Agli studenti

Tutti gli studenti iscritti al Nucleo sono tenuti a trovarsi oggi alle ore 16.15 presso la sede per partecipare alle cerimonie indette per tale giornata.

Tenuta: Camicia nera, berretto goliardico.

Vigilanza igienica del latte

Il Podestà, richiamandosi e ad integrazione delle norme già a suo tempo emanate, ricorda a tutti i proprietari o detentori di bovine che intendono vendere per il consumo diretto, tutto o parte del latte prodotto, dovranno essere provvisti della speciale licenza da lui rilasciata.

I rivenditori di latte provenienti da altri Comuni, dovranno essere pure muniti della prescritta licenza di vendita rilasciata dal loro Podestà e vistata dal Comune di Palmanova.

Tutti i rivenditori di latte od esercenti spacci, hanno l'obbligo di assicurarsi che il latte di cui essi si riforniscono, provenga da stalle autorizzate alla vendita.

La partenza dei fanti per Roma

Ieri mattina sono partiti per Roma, per partecipare all'adunata nazionale, i Fanti del Nucleo locale.

Il mercato

Il mercato di questa settimana fu intonato ad una certa debolezza, anche perchè i nostri agricoltori sono occupatissimi nei lavori di campagna e nelle cure dell'allevamento dei bachi da seta.

I prezzi del bestiame si mantennero sulle basi del mercato precedente, con qualche rialzo nei vitelli da allevamento. Si rileva però che i prezzi al mercato non sono conformi sulla base di una a tre e con i prezzi all'ingrosso. Sul foro boario funzionò per la prima volta la vasca disinfettante per la profilassi delle epizoozee.

Animali entrati sul mercato: 347 così suddivisi: buoi e vacche 53 — vitelli 60 — suini 207 — equini 17 — ovini 10 — Animali venduti circa 200.

CERVIGNANO

XXIV maggio

Il Segretario del Fascio Seniore cav. uff. Giuseppe Rinaldi comunica che la cerimonia della VIII Leva fascista si svolgerà oggi, XIX anniversario dell'entrata in guerra, in piazza Vittorio Emanuele III, davanti la «Casa del Fascio».

Alla cerimonia interverranno le autorità, i fascisti, le donne fasciste, reparti della M.V.S.N., le Associazioni combattentistiche, le Organizzazioni sindacali, gli organizzati dell'O. N. B., i Giovani fascisti e in una parola tutte le Organizzazioni dipendenti e aderenti al P.N.F.

Le varie organizzazioni prima di recarsi sul luogo dell'adunata sfileranno dinanzi al Monumento ai Caduti.

Per le ore 16 tutte dovranno trovarsi in piazza Vittorio Emanuele disposte nello spazio che sarà loro assegnato da appositi incaricati.

Presterà servizio la Fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento. Gli inscritti alle Organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi.

La sede del Fascio sarà imbandierata ed a sera illuminata.

Diplomi di benemerenza

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Podestà avv. Mario Parmeggiani ed il Segretario del Fascio cav. uff. Giuseppe Rinaldi comandante la 304.a Legione Avanguardisti, hanno avuto dal Sottosegretario dell'Educazione Nazionale e Presidente del Comitato Centrale Balilla il diploma di benemerenza.

Conferenza di Mario Nordio

L'altra sera, come preannunciato, nelle sale della «P. Zorutti», gremitissime di uditori, è stata tenuta una interessantissima conferenza del comm. Mario Nordio sul tema di viva attualità «Tre Rivoluzioni, Roma, Berlino, Mosca».

La bella conferenza esposta è stata attentamente seguita da tutti i presenti ed alla fine l'esimio oratore ha raccolto calorosi applausi ed è stato felicitato dalle numerose autorità intervenute.

RUDA

Celebrazione del 24 maggio

L'anniversario della grande guerra di redenzione sarà celebrato al Capoluogo con rito della VIII Leva fascista. La cerimonia si svolgerà sul campo sportivo del Littorio alle ore 9 precise con l'intervento delle autorità politiche, militari, nonchè alla presenza delle organizzazioni dell'Opera Balilla e del Partito. Il Segretario del Fascio, di concerto con il Podestà, ha fissato il programma della cerimonia.

Presederà il rito per l'omaggio ai Caduti indi avrà inizio la cerimonia per la Leva fascista come stabilito dalla Federazione Provinciale dei Fasci di Udine. - Seguirà la distribuzione delle Croci al merito balilla, diplomi, gradi agli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla.

Nel pomeriggio, in occasione dell'inaugurazione del labaro e della fiamma dei balilla e delle Piccole italiane, che si terrà sulla cima del S. Michele, è stata indetta una gita dopolavoristica ai campi di battaglia.

Elargizione

La signora Iole Inchia - Vivante ha fatto pervenire all'O. N. B. lire 50. La Presidenza ringrazia.

Diploma di benemerenza

Con recente provvedimento di S. E. Ricci, Sottosegretario all'Educazione Fisica, alla signora insegnante Luigia Pravisani, Fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane, è stato conferito il diploma di benemerenza dell'O. N. B. per la proficua attività svolta in favore delle nostre organizzazioni femminili.

SAN DANIELE

Conferenza di propaganda

Domenica nel pomeriggio nella frazione di Villanova fu tenuto per disposizione del presidente del locale Comitato O. N. B. una riunione dei genitori.

In essa furono illustrate le alte finalità dell'O. N. B. e la necessità e il dovere che hanno tutti i capi famiglia di iscrivere i propri figliuoli nelle file dell'organizzazione balillistica.

Brillante affermazione dei "Diavoli rossi„

Gli atleti del nostro Club Ciclistico si sono affermati brillantemente nella tappa Trieste-Belluno del Giro d'Italia per Giovani fascisti, disputatasi domenica scorsa, conquistando il primo posto con Lorenzini Giovanni; il 7. con Dreosto Leopoldo; il 9. con Feraglio Nello; l'11. con Fabbro Americo.

La vittoria di Lorenzini — se ha meravigliato il mondo degli sportivi, non è giunta però inattesa ai dirigenti del nostro sodalizio che conoscendo le doti dell'atleta, la sua ferrea volontà e la sua forza di lottatore, lo preconizzavano a sicure vittorie.

E' questa volta la vittoria ha arriso al giovanissimo campione che è giunto primo al traguardo di Belluno con 4 minuti di vantaggio sul secondo arrivato e che ha compiuto i 190 chilometri di percorso alla media oraria di 32.820.

Bella affermazione, ripetiamo.

Il Lorenzini ne può andare superbo e al suo valore plaudono i capi del nostro Club ciclistico, che in ogni lauro conquistato dai suoi soci trovano un compenso alla loro appassionata fatica di organizzatori e uno stimolo a sperare in vittorie sempre più superbe.

Nel Doposcuola

Programma svolto nelle lezioni di domenica 20 corrente ai balilla ordinari e Moschettieri:

Religione: La Pentecoste — Cultura fascista: Maggio 1915 — Canto corale: Giovinezza - Balilla — Educazione fisica: Saggio obbligatorio per l'anno XII — Educazione premilitare: Lezioni di tiro con la carabina «flobert» — Alle Giovani e Piccole italiane: Religione: come sopra — Cultura fascista: inquadramento delle Giovani e Piccole italiane — Canto corale: Bimbe d'Italia — Giovinezza — Educazione fisica: Saggio obbligatorio per l'anno XII.

Una moto in macelleria

Nel pomeriggio dell'altro ieri, il pittore Martinis di Ampezzo Carnico, qui residente per ragioni di lavoro, risaliva in moto il Viale Cesare Battisti.

All'imbocco di Corso Umberto I il Martinis, poco esperto nella guida, anzichè proseguire su via ordinaria, attaversava il marciapiede, saltava un gradino di lato del marciapiedi stesso, il quale gradino, facendo da pedana alla motocicletta, con un bel salto lo faceva penetrare nella macelleria Varisco — con annesso centauro — per una finestra alta mezzo metro e più da terra.

Il Martinis se la cavò con la sola paura e con i danni della macchina, ma essendo sprovvisto della prescritta carta di circolazione, fu tratto in arresto dai carabinieri e passato alle carceri mandamentali.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

24 maggio XII

Le cerimonie odierne si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 9: Omaggio ai Caduti in guerra. Ore 8.50: adunata alla Sala del Littorio per recarsi all'Urna che ricorda tutti i Caduti della Carnia. — Ore 9.30: Giuramento delle reclute del Battaglione Alpini «Tolmezzo» — Ore 10: VIII Leva Fascista.

Tenuta prescritta per i fascisti: Camicia nera sotto la giacca e decorazioni.

Autorità, Associazioni, rappresentanze e cittadini sono invitati ad intervenire alle cerimonie che si svolgeranno in Piazza XX Settembre.

Grave caduta

Ieri è stato ricoverato nel nostro ospedale il dottor Caviglia, medico condotto di Treppo Carnico, il quale per un incidente occorsogli mentre transitava col cavallo sulla strada di Paularo, cadeva riportando la frattura della gamba destra e della clavicola.

Nel Cinema

Domani al Teatro De Marchi del Dopolavoro: «Prendimi con te» con Magda Schneider. Giornale Luce sonoro e cartoni animati.

Gara di scarabocchio

Domenica 27 corr. all'Albergo al Cavallino si svolgerà la gara finale di scarabocchio, pel campionato carnico.

Vistosi premi sono in palio e numerose le coppie iscritte.

ENEMONZO

Casa del Fascio

Domenica, con gran concorso di popolo e vivo compiacimento, è stata inaugurata, alla presenza del Segretario del Fascio di Comeglians e membro del Direttorio Provinciale, della Delegata dei Fasci femminili, della Vice delegata, della Ispettrice di Zona della Segretaria per il Fascio femminile di Enemonzo, del Fiduciario di Zona per la Carnia, del Commissario straordinario per il Fascio di Enemonzo e del Podestà, la Casa del Fascio e il Fascio femminile locale.

Hanno parlato prima la Ispettrice di Zona, cui ha risposto la Segretaria del Fascio locale, quindi, con questa compiacendosi, la Delegata dei Fasci Femminili della Provincia. Il membro del Direttorio Federale ha esaltato le direttive del Regime ed ha spronato a ben operare per esso.

Il Commissario del Fascio di Enemonzo ha fatta una bella, chiara e precisa relazione sulla attività del Fascio stesso in tutte le sue manifestazioni.

Ha chiuso la cerimonia con un monito a ben perseverare l'Ispettrice di Zona per la Carnia.

SOCCHIEVE

Assemblea del Fascio

Presieduta dall'Ispettore di Zona, in rappresentanza del Segretario Federale, si è svolta l'assemblea generale del Fascio. — Erano state riunite anche le organizzazioni giovanili e il Fascio femminile.

Il Segretario del Fascio camerata Del Fabro, ha fatto una particolareggiata relazione sulle attività svolte in questo breve periodo di tempo dalla data della costituzione del Fascio. E' seguita la relazione amministrativa.

L'Ispettore di Zona cav. dottor Minciotti ha portato il saluto del gerarca provinciale, approvando la relazione compiacendosi con i dirigenti delle Istituzioni locali e incitando i presenti a perseverare sulla via tracciata con la Rivoluzione delle Camicie nere.

L'assemblea si sciolse dopo un forte «A Noi!».

Furono inviati telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Tarcento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

BUSOLINI TERESA ELISA fu Giovanni e di Del Fabbro Attalia, nata a Tarcento il 30 giugno 1892, ivi domiciliata, commerciante, libera - contumace, imputata di contravvenzione all'articolo 67 r.d. 1. 7. 1926 n. 1361 in relaz. agli art. 47 pp. 61 r.d. legge 15. 10. 1925 n. 2033 per aver posto in vendita nel suo negozio aceto di vino invaso da anguillule.

Acc. in Tricesimo il 14 luglio 1933 XI.

In esito all'odierno dibattimento. — Sentiti nelle orali conclusioni il P. M. e il difensore — Ritenuto in fatto che con lettera del Direttore del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi di data 14. 7. 1933 veniva denunciata a questo Ufficio la prevenuta quale responsabile del fatto a lei ascritto come nel capo d'imputazione.

Che nel pubblico dibattimento per la lettura degli atti e in ispecie della relazione peritica 14. 7. 1933 XI del Direttore del Laboratorio suddetto, è risultata pienamente provata la responsabilità penale della prevenuta nel reato ad essa ascritto.

Che tenuto conto delle circostanze tutte di cui l'art. 133 cod. pen. la pena può applicarsi nella misura di cento lire di pena pecuniaria; che copia integrale della sentenza di condanna va pubblicata, a spese della contravventrice, su un giornale politico e uno agrario della regione (art. 61 pp. r.d. legge 1925 n. 2033 in relaz. agli art. 16 e 36 cod. pen.), e affissa all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, nonchè a quello del Comune di residenza della Busolini (art. 61 capov. r.d. legge cit.).

Che la condannata è tenuta al pagamento delle spese processuali, tassa di sentenza.

PER TALI MOTIVI — Letti ed applicati gli art. 483, 484, e 488 cod. proc. pen.:

1) Dichiara Busolini Teresa Elisa colpevole del reato a lei ascritto come nel capo d'imputazione e per l'effetto la condanna a lire 100 (cento) di pena pecuniaria, oltre al pagamento delle spese, processuali e della tassa di sentenza;

2) Ordina la pubblicazione di copia integrale della presente sentenza, a spese della condannata, sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana», nonchè l'affissione in copia della stessa all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Tarcento.

Tarcento, 25 ottobre 1933 XI.

Il Pretore: f.to R. UDINA.

Il Cancelliere: f.to FERANI

Copia conforme all'originale

Tarcento, 23 maggio 1934 XII.

Il Cancelliere: BUSCEMI

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Tarcento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

1) ZAMPA PIETRO fu Bartolomeo e fu Peres Teresa, nato a Udine il 17 aprile 1887, dom. a Tricesimo, oste, libero - contumace;

2) SAVONITTI OTTORINO FERRUCCIO di Pietro e fu Paluzzi Maria, nato a Buia il 10 marzo 1906, dom. a Tricesimo, caffettiere, libero - presente, imputati:

entrambi di contravv. agli art. 13, 47, 61 r. d. legge 15. 10. 1925 n. 2033 in relaz. all'art. 11 R. D. 2 9 1932 n. 1225 per aver posto in vendita, nello spaccio intestato al primo e gestito dal secondo, vino bianco e rosso senza la prescritta indicazione del grado alcoolico sui recipienti e nei locali di vendita.

Acc. in Tricesimo l'8 luglio 1933

In esito all'odierno dibattimento — Sentiti il P. M., il difensore e l'imputato presente.

FATTO E DIRITTO — Con lettera 19. 7. 1933 XI e in base a verbale 8. 7. 1933 XI dei Vigili Sanitari Provinciali, il Direttore del Laboratorio Prov. d'Igiene e Profilassi denunciava a questo Ufficio il prevenuto Zampa Pietro per aver posto in vendita vino senza la prescritta indicazione del grado alcoolico; dalla sommaria istruttoria risultava che lo Zampa, trovandosi in America fin dal febbraio 1932, nella gestione dello spaccio che diede luogo ai rilievi dei vigili sanitari veniva rappresentato regolarmente da tale Savonitti Ottorino Ferruccio, a carico del quale pertanto veniva estesa la imputazione;

nei confronti del Savonitti si osserva che nel pubblico dibattimento, in esito alla lettura degli atti e alle deposizioni testimoniali, restava pienamente provata la sua responsabilità in ordine al reato ascrittogli, ma limitatamente all'omissione dei cartellini indicatori del grado alcoolico sui recipienti (art. 47 capov. r.d. legge 1925 n. 2033). La pena, avuto riguardo alle circostanze tutte di cui all'art. 133 cod. pen., va applicata nella misura di lire cinquanta di amenda.

Copia integrale della sentenza di condanna va pubblicata, a spese del contravventore, su un giornale politico e uno agrario della regione (art. 61 pp. r.d. legge cit. in relaz. agli art. 16 e 36 cod. pen.), e inoltre affissa all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di residenza del condannato (art. 61 capov.). Alla condanna consegue l'obbligo di pagare le spese processuali e la tassa di sentenza (art. 484 cod. proc. pen.).

Quanto all'imputato Zampa basti osservare che, attesa la materiale impossibilità da parte sua di invigilare l'operato del suo rappresentante e, in particolare, di curare l'apposizione dei cartellini prescritti sui recipienti contenenti il vino posto in vendita, dovrà andare assolto per non aver commesso il fatto.

P. Q. M.

Il Pretore, letto e applicato l'art. 479 cod. proc. pen. assolve Zampa Pietro dal reato a lui ascritto come nel capo d'imputazione per non aver commesso il fatto.

Letti e applicati gli art. 483, 484, e 488 cod. proc. pen. dichiara Savonitti Ottorino Ferruccio responsabile del reato a lui ascritto come nel capo d'imputazione e per l'effetto lo condanna alla pena di lire cinquanta di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza.

Ordina la pubblicazione di copia integrale della presente sentenza, a spese del condannato, sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana», nonchè la sua affissione in all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Tricesimo.

Tarcento, 25 ottobre 1933

Il Pretore: f.to R. UDINA

Il Cancelliere: f.to F...

Copia conforme all'originale

Tarcento, 23 maggio 1934

Il Cancelliere: BUSCEMI

CRONACA CITTADINA

Con la volontà protesa all'avvenire Udine celebra oggi il XIX annuale dell'Intervento

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

XXIV MAGGIO

L'alba radiosa dell'anno ventesimo della riscossa nazionale, illuminata dalla luce della nuova civiltà fascista, trova affratellati vigili e decisi i combattenti di ieri, e le promettenti forze di domani.

Noi ricordiamo oggi i nostri Morti, Coloro che alla Patria tutto diedero senza nulla chiedere, Coloro che immolandosi lasciarono alle giovani generazioni un retaggio di gloria.

E ricordando i nostri Morti noi rivendichiamo la nostra Vittoria nell'orgogliosa certezza del destino imperiale della Patria lanciata verso l'avvenire dalla decisa volontà del Duce.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Fascio di Combattimento di Udine

Disposizioni per l'odierna celebrazione

Per opportuna norma dei partecipanti alla sfilata che avrà luogo stamane, si comunica:

La colonna, dalla Casa del Fascio ove prenderà formazione sul lato destro di via Carducci, muoverà, inquadrata militarmente, agli ordini del camerata Piacereani, verso il Castello nel seguente ordine: Banda M. DICAT — Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento con scorta d'onore — Gagliardetto del Fascio di Udine scortato dagli squadristi — Gagliardetto dei G.U.F. con scorta — G.U.F., al comando del camerata Bonato — Fanfara del Fascio Giovanile — Gagliardetti dei Fasci Giovanili Rionali — Reparti dei Fasci Giovanili suddivisi per Rione al comando del camerata Valentinuzzi — Corona per il Tempietto ai Caduti scortata da due Giovani fascisti e da due camerati della vecchia guardia — Fascio di Udine suddiviso per Rioni al comando del camerata Valentinis.

* * *

Per tutta la giornata i fascisti, i giovani fascisti e gli appartenenti alle altre organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi di prescrizione con decorazioni.

La Casa del Fascio e le sedi dei Gruppi Rionali saranno imbandierate e, alla sera, illuminate.

* * *

Gli appartenenti al Partito e alle altre organizzazioni sono invitati a presenziare alla VI Festa Ginnastica dell'O. N. B. che avrà svolgimento nel pomeriggio alle ore 16.55 al Polisportivo Moretti.

Gli accessi al pubblico rimarranno aperti dalle ore 16.30 alle ore 16.55.

L'ingresso al campo è gratuito.

IL DIRETTORIO

L'VIII Leva fascista

Il diciannovesimo annuale dell'entrata dell'Italia nella grande guerra vittoriosa si celebra oggi in Udine e in tutto il Friuli con particolare solennità poichè la celebrazione coincide con l'ottava Leva fascista. Sul piazzale dello storico castello saranno stamane uniti in comunione reale ed ideale granitica, i veterani della guerra e della Rivoluzione e le giovani Camicie nere cui è affidata la continuazione della missione affidata alla Patria.

Alla celebrazione è presente e partecipe il Popolo che saluta insieme alle formazioni del Regime, la gagliarda giovinezza cui spetta il certo domani.

Alla giovinezza in Camicia nera si volga oggi con fede e passione il più cordiale e affettuoso alalà!

I diplomi di benemerenza dell'O. N. B.

S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale e Presidente dell'Opera Balilla, ha conferito il diploma di benemerenza dell'O. N. B. per la collaborazione, l'appoggio e la proficua attività svolta a vantaggio dell'Istituzione Giovanile, alle seguenti personalità e dirigenti cui i diplomi stessi saranno consegnati oggi durante la cerimonia per l'VIII Leva fascista:

On. Tullio dott. comm. Francesco, Preside dell'Amministrazione Provinciale di Udine.

Maggiore Carcelli cav. Luigi, Comandante Divisione RR. CC., Udine.

Sig.ra Garelli Marchesini Anita, Delegata Provinciale dei Fasci Femminili.

De Puppi co. Elisa, Vice Delegata Provinciale dei Fasci Femminili.

Zanon dott. comm. Luigi, Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale di Udine.

Seniore Siena Raffaello, Capo di Stato Maggiore del XIII.o Gruppo Legioni di Udine.

Sandrini avv. Giuseppe, Podestà di Cividale del Friuli.

Zorzi ing. cav. Nelusco, Direttore dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Della Porta co. Amalia, Ispettrice delle Infermiere Volontarie della C. R. I. di Udine.

Seniore Rinaldi cav. uff. Giuseppe, Cervignano del Friuli, Comandante della 304.a Legione Avanguardista.

Sig. Marchi Attilio, Ispettore di Zona del P. N. F.

Cent. Valle rag. Antonio, Tolmezzo, Comandante della 564.a Legione Avanguardia.

Farinaccio prof. dott. Franco, Udine, Comandante della 302.a Legione Balilla.

Sig. Perin Guglielmo, Presidente del Comitato comunale O. N. B. di Maniago.

Sig. Not Alberto, Presidente Comitato comunale O.N.B. di Moggio Udinese.

Sig. Zandegiacomo geom. Achille, Presidente Comitato comunale O.N. Balilla di Aiello.

Sig. Minin dott. Umberto, Presidente Comitato comunale O.N.B. di Buttrio.

Sig. Gentile dott. Mario, Presidente Comitato comunale O. N. B. di Latisana.

Sig. Romanin dott. Carlo, Presidente Comitato comunale O. N. B. di Magnano in Riviera.

Sig. Di Manzano co. Guglielmo, Presidente Comitato comunale O. N. B. di Manzano.

Sig. Ferrari dott. Francesco, Presidente Comitato comunale O. N. B. di Trasaghis.

Sig. Bosio dott. Cesare, Cordovado, Addetto all'O. N. B. dal 1930.

Sig. Del Negro rag. Angelo, Udine, Aiutante Maggiore della 747.a Legione Balilla.

Sig. Zampis Giordano, Udine, Comandante della III.a Coorte della 302.a Legione Balilla.

Sig. Boltura dott. Giovanni, Udine.

Sig. Comin dott. Giuseppe, Udine.

Sig. Grillo dott. Mario, Udine.

Sig. Tess dott. Cesare, Tolmezzo.

Sig. Anzoletti dott. Adolfo, Forni di Sopra.

Sig. Damiani dott. Domenico, Udine.

Sig. Brunetta dott. Onorio, Pordenone.

Signora Boschetti Romilda, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Treppo Grande.

Signora Boczio Cornelia, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Gemona.

Sig.ra Brigo Eleonora, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Udine.

Sig.a Bura Rina, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Tavagnacco.

Sig.a Castellani Brigida, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Teor.

Sig. Comaz Elda, Vice Fiduciaria Provinciale Piccole e Giovani italiane di Udine.

Sig.a Gallina dott. Clelia, Capo Gruppo Giovani italiane di Udine.

Sig.a Caboga Maria Pia, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Colloredo di Montalbano.

Sig. Zatti Isidora, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Faedis.

Sig.a Migotti Italia, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Codroipo.

Sig.ra Pravisani Luigia Pia, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Ruda.

Sig.a Franceschi Caterina, Fiduciaria comunale Piccole e Giovani italiane di Paluzza.

Sig. Micheli-Zignoni cav. Umberto, Podestà di Aiello.

Sig. Flor cav. Antonio, Podestà di Aquileia.

Sig. Barnaba cav. Nino, Podestà di Buia (in memoria).

Sig. Tomasetti Italo, Podestà di Precenicco.

Sig. Taverna geom. cav. Archimede, Podestà di S. Giorgio di Nogaro.

Sig. Mainardis cav. uff. dott. Gian Lauro, Podestà di Codroipo.

Sig. Parmeggiani avv. Mario, Podestà di Cervignano del Friuli.

Sig. Piazza dott. Carlo, Podestà di Maniago.

Sig. Lizzi cav. Alfredo, Podestà di Martignacco.

Sig. Presacco dott. cav. uff. Cesaro, Podestà di Mortegliano.

Sig. Artioli Idalgo, Podestà di Tarvisio.

Sig. Turello Giovanni, Podestà di Talmassons.

Sig. Faleschini cav. Antonio, Podestà di Osoppo.

Sig. Franz Dante, Podestà di Moggio Udinese.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha conferito il diploma di benemerenza di terza classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo al Preside del R. Liceo Ginnasio prof. *Ognibén Leone* per l'opera particolarmente efficace e la proficua attività svolta a vantaggio dell'Opera Nazionale Balilla.

La celebrazione alla Casa del Balilla

L'orazione del magg. Traniello Gradassi

La fatidica data è stata ieri degnamente celebrata alla Casa del Balilla, con l'intervento di cospicue autorità, dal valoroso maggiore dott. Giuseppe Traniello Gradassi, mutilato di guerra, decorato di tre medaglie d'argento al valore, designato dal Partito per la commemorazione.

Sulla vasta terrazza prospicente al cortile in cui erano ammassati gli organizzati dell'Opera Balilla, convennero, insieme al Segretario Federale presidente provinciale dell'Opera, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e il Comandante la Divisione militare territoriale, il vice Prefetto Vicario, il vice Segretario Federale, il vice Presidente e i dirigenti dell'Opera Balilla, la fiduciaria del Fascio femminile, rappresentanze del Direttorio del Fascio, del Comune, della Provincia, di S.E. l'Arcivescovo, delle associazioni combattentistiche, il segretario del Dopolavoro provinciale, i capi e numerosi insegnanti degli Istituti medi e altre personalità. Sventolavano i vessilli del Nastro azzurro, della Federazione e della sezione Combattenti, dei Volontari di guerra, delle Madri e Vedove, dei mutilati, con rappresentanze.

Dalla Guerra alla Rivoluzione

L'ammassamento degli organizzati dell'Opera Balilla che occupano l'ampio cortile, è perfetto e ordinatissimo. Un leggiadro colpo d'occhio è dato dai bianchi reparti delle Giovani e Piccole italiane. S'affiancano i balilla, i balilla marinaretti, gli avanguardisti ed i Giovani fascisti, in ranghi serrati coi gagliardetti ed i comandanti.

All'arrivo delle autorità e del maggiore Traniello Gradassi, è comandato il saluto al Duce cui risponde l'A noi! vibrantissimo delle fresche masse giovanili. La musica del 2.o Reggimento Fanteria fa squillare poi le note della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'Inno Balilla, accolti da applausi.

Il valoroso oratore pronuncia poi il discorso commemorativo che gli amplofoni trasmettono chiaramente.

Il magg. Traniello Gradassi esordisce affermando che per lui è alto onore parlare a Udine, la città che riassume in sè tutta la passione dell'Italia in guerra, dinanzi alla gagliarda giovinezza fascista, tanto nobilmente guidata dal Segretario Federale.

Con frase avvincente l'oratore rievoca quindi i fasti della guerra vittoriosa e ricorda gli avvenimenti più salienti della conflagrazione mondiale. Ormai la lotta s'era accesa aspra su vari fronti coinvolgendo tante Nazioni. L'Italia non doveva rimanere avulsa dall'immane conflitto e, superando l'ignavia di governanti, per volontà di popolo, dopo il periodo di neutralità che tanto beneficio portò agli eserciti alleati, si schierò a fianco di essi. Lunga e sanguinosa fu la battaglia in cui si immolarono seicentomila combattenti perchè la Patria fosse più grande.

L'oratore accenna ai fatti d'arme più salienti, alle vittorie del Carso, all'arresto della tracotante offensiva voluta con pervicacia dal comandante austriaco sul Trentino. L'esercito italiano seppe fare rifulgere la sua gloria vincendo con le proprie forze. Gli alleati amano ricordare troppo spesso l'invasione del Friuli, dimenticando che di episodi simili ben più gravi e numerosi essi pure soffersero e dimenticando che l'invasione fu possibile perchè all'esercito austriaco si aggiunse un fortissimo corpo di spedizione germanico.

Rifulse ancora la lotta immane sul Piave ove gli alleati inviarono sì qualche soccorso che fu però più spettatore che attore. Arrise la vittoria completa e fulgida per il valore delle meravigliose truppe italiane, per virtù combattive di giovani soldati che si batterono da leoni.

Con sintesi felicissima l'oratore rievoca poi le tristi ore del dopoguerra, quando gli eroi furono costretti a tornare fra gli uomini ed esalta la marcia vittoriosa del Fascismo.

«A rendere più grande l'Italia conclude, l'oratore, sono state necessarie una guerra ed una rivoluzione sopra cui sovrasta il genio del Duce. Alzate, giovani, il vostro pensiero al Suo titanico sforzo per potenziare l'Italia che con l'ala nei cieli, con la prora nei mari e con l'aratro crea il nuovo destino. Per l'Uomo che ci guida con la Sua passione incessante, per l'Italia, uniamoci in una sola fede in una sola speranza!

Viva l'Italia!».

La fervida orazione ha suscitato spesso vivi applausi ed è stata infine accolta da vibranti manifestazioni al Duce.

Duce! Duce! Duce! scandiscono le giovani Camicie nere ed al loro grido acclamante s'unisce il suono della musica con l'Inno al Piave. La manifestazione si protrae intensa con giovanile esuberanza.

* * *

Il maggiore dott. Traniello Gradassi era giunto al mattino, ricevuto dal Segretario Federale. In mattinata egli visitò la Casa Balilla, esprimendo sentita ammirazione per la efficenza e l'attrezzatura della sede balillistica provinciale.

63.a Legione - I.a Centuria

Tutti indistintamente i militi appartenenti alla prima Centuria sono comandati in servizio per le ore 8.30 di oggi, 24 maggio, presso il Comando di Legione.

Non sono ammesse assenze.

E' prescritta la grande uniforme.

I.a compagnia Camicie nere complementi

Tutti gli appartenenti alla I.a Compagnia Camicie nere complementi, che siano in possesso della regolamentare divisa, sono comandati di servizio per oggi 24 maggio, alle ore 8 precise, presso il Comando della 63.a Legione M. V. S. N. (via Aquileia n. 31), in occasione della cerimonia dell'VIII Leva fascista.

11.a Legione M. DICAT

Per servizio di rappresentanza ricorrendo l'anniversario dell'entrata in guerra e celebrandosi insieme la Leva fascista sono invitati a trovarsi per le ore 8.30 di oggi giovedì 24 maggio presso la Caserma Valvason - Comando M. DICAT - tutti i componenti il plotone comando, le batterie rimaste in sede ed il manipolo mitraglieri di Udine.

E' prescritta la grande uniforme, la quale sarà indossata non solo per la cerimonia, ma per tutta la giornata in conformità ad ordine del Comando di Presidio della M. V. S. N.

Fascio Femminile

Tutte le Donne e Giovani fasciste sono invitate, per oggi, alle ore 9 precise a trovarsi in sede in via Manzoni 5 per recarsi quindi a presenziare alla VIII Leva fascista che si celebrerà sul piazzale del Castello.

Saranno segnalate alle Superiori Gerarchie le assenti non giustificate.

Artigianato

Gli artigiani sono invitati a presentarsi stamane alle ore 9 alla Sede dell'Artigianato (Piazza XX Settembre 11) per recarsi in Piazza del Castello ove avrà luogo la cerimonia dell'VIII Leva Fascista e la celebrazione del XIX Annuale dell'entrata in guerra.

— L'Artigianato Provinciale di Udine invita gli artigiani a lasciare liberi i dipendenti oggi 24 maggio perchè possano partecipare alla cerimonia della Leva fascista e della commemorazione dell'entrata in guerra.

Si ricorda che l'adunata degli artigiani deve aver luogo presso la Sede della Segreteria Provinciale alle ore 9.

— La Segreteria dell'Artigianato comunica che per disposizione superiore i parrucchieri per uomo e signora, oggi 24 c.m. dovranno rimanere aperti dalle 7.30 alle 9 e dalle 13.30 alle 20.30.

Pertanto dalle ore 9 alle ore 12 i negozi verranno chiusi perchè tutti possano partecipare alle manifestazioni odierne.

La VI Festa Ginnastica dell'O. N. B.

Oggi, alle ore 17 precise, al Polisportivo Moretti, avrà inizio la grande manifestazione ginnastica alla quale prenderanno parte oltre quattromila organizzati dell'Opera Balilla.

La festa procederà secondo le disposizioni già pubblicate. Tutti gli esercizi collettivi verranno radiocomandati dal Foro Mussolini. Il programma sarà svolto nell'ordine seguente:

Ore 16.30: Ingresso del pubblico — Ore 16.55: Chiusura degli ingressi — Ore 17: Esercizi ginnastici Balilla, Scuole Medie Superiore, con accompagnamento musicale trasmesso dal Foro Mussolini in Roma — Ore 17.20: Esercizi ginnastici Giovani Italiane Scuole Medie Superiori, con accompagnamento musicale trasmesso dal Foro Mussolini — Ore 17.30: Esercizi Ginnastici Avanguardisti Scuole Medie Superiori — Ore 17.40: Esercizi Balilla e Piccole Italiane, Scuole Elementari — Ore 18: Cori eseguiti dai Balilla e Piccole Italiane Scuole Elementari.

Millecinquecento voci svolgeranno il seguente programma:

1) A. Zardini - Stelutis Alpinis — 2) L. Garzoni - Ciant di Aquilee a tre voci parole di Spartaco Muratti — 3) S. A. Mario - Leggenda del Piave.

Ore 18.10: Radio trasmissione dal Foro Mussolini di canti delle RR. Accademie di Roma e di Orvieto — Ore 18.20: Autorevoli comunicazioni da Roma.

Accompagnerà i cori la banda presidiaria gentilmente concessa dall'Autorità Militare.

Eserciteranno scelte marce la banda del 2. Regg. Fanteria e quella della D.I.C.A.T. gentilmente concesse.

L'ingresso al campo e alle tribune è gratuito.

Le fasciste vicentine ringraziano

La fiduciaria provinciale dei Fasci femminili di Vicenza ha così telegrafato alla fiduciaria di Udine in occasione della visita nella nostra città fatta dalle Giovani e Donne Fasciste vicentine:

«Commossa festose accoglienze invio vivissimi ringraziamenti sensi affettuoso cameratismo Lei gentili fasciste udinesi.

Valentina di Salasco»

Tariffe ridotte sulla Udine - Tarcento

Oggi anniversario dell'entrata in guerra la tranvia Udine-Tarcento osserverà l'orario festivo e praticherà le tariffe ridotte: Udine-Tarcento (A. R.) lire 5; Udine-Tricesimo (A. R.) lire 3; Udine-Tavagnacco (A. R.) lire 2.

Il centurione Kechler vincitore della Coppa Mussolini

Nel concorso Ippico svoltosi a Roma in Piazza di Siena, i cavalieri italiani si sono aggiudicati la Coppa d'Oro Mussolini, ed il Duce l'ha consegnata nelle mani del Centurione Kechler della squadra vincitrice. Questo episodio è stato ripreso nel film Luce in visione oggi al Cinema Eden, ove gli amici del concittadino si porteranno per ammirarlo e per plaudirlo.

Allo schermo continua il successo di «Segreti» di Franz Borzage; romanticismo ed avventure grande passione e forti emozioni si avvicendano nell'interpretazione di Mary Pickford e Leslie Howard.

"Troupe Bilamour" al Cecchini

Dai successi di Trieste, domani passerà ai trionfi di Udine sulle scene del Cecchini la rinomata troupe di varietà «Bilamour», composta di elementi eccezionali quali: Magda Thelma eccentrica, Sandro Franci cantante, Malquit macchiettista comico; Duo Bilamour canto e danze; nonchè il balletto di un negro e le quattro vezzose Bilamour Girls. Allo schermo vi sarà il colosso U.F.A. cantato e parlato in italiano «L'ussaro nero» con Conrad Weidt e Mady Christian.

Oggi giovedì ultimo giorno della novità avventurosa ed amorosa «L'Innafferabile» con l'atleta Cow-boy Ken Maynard, spettacolo di grande successo.

Bollettino demografico di UDINE del 23 Maggio 1934 - XII

Nati	2
Morti	4
Matrimoni	—

Morti

Simonutti Maria Luigia di Giovanna di mesi 5 — Ciussi Benedetto fu Antonio di anni 65 tipografo — Plaino Maria vedova Trieb fu Giovanni di anni 78 agiata — Degano Bonassi Teresa fu Angelo di anni 74 casalinga.

Premi di natalità per gli ufficiali in congedo

Si richiama l'attenzione degli ufficiali interessati sulle disposizioni contenute nella circolare n. 855 del Foglio d'Ordini del corrente mese riguardanti il concorso per i premi da lire 500 ciascuno da distribuire agli ufficiali in congedo con non meno di cinque figli viventi ed a carico e che non abbiano oltrepassato il 21.o anno di età al 31 dicembre 1933.

Le relative domande in carta libera con i prescritti documenti dovranno pervenire non più tardi del 10 giugno p. v. alla sede del Gruppo. (Via Piave n. 1 bis).

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

(Cine-Varietà). Clamoroso successo per UNO DEI TANTI, l'epopea delle Camicie brune di Germania. Sulla scena segue varietà, Val. le rid. — Ore 14.

IMPERO

IL FANTASMA DELLA RADIO. — Grandioso capolavoro con protagonista Ralph Forbes. Romanzo di straordinaria potenza drammatica di successo mondiale. — Ore 17.

CECCHINI

L'INAFFERRABILE. — Avventure di cercatori d'oro. Romanzo amoroso e passionale con protagonista il cow-boy Ken Maynard - Val. le rid. — Ore 17.

EDEN

SEGRETI — Capolavoro parlato, diretto da Frank Borgage. Soggetto romantico avventuroso interpretato da Mary Pickford e Leslie Howard. - Val. le rid. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione . . . 8-8
Pubblicità 9-5

La serata musicale del G. U. F.

nella sala del Littorio

Come già è stato annunciato, sabato sera alla Casa del Littorio avrà luogo la prima serata musicale organizzata dal Gruppo Universitario Fascista, il cui programma illustrerà lo svolgimento delle forme di danza nel tempo, attraverso le più caratteristiche danze strumentali del '700, dell' '800 e del '900.

L'orchestra, forte di trenta esecutori, è stata composta, per tramite dei Sindacati, con i migliori elementi cittadini e sarà diretta dall'universitario Ezio Vittorio.

Il programma della manifestazione è il seguente:

a) nel '600 - '700: Gavotta (Lulli); Minuetto (Boccherini);

b) nell' '800: Polka «Non più lagrime (Beccucci); Mazurka, «La supreme (Massart); Valzer viennese: 1) Sulle onde del Danubio; (Ivanovici); 2) Il bel Danubio blu (C. Strauss); Galop, «Orfeo all'Inferno» (Offenbach);

c) nel primo '900: One-step charleston, «Paraguay» (C. Berdiel-Butet); Giava, La Giava (Yvain); Tango: 1) La Paloma (De Yadier); 2) Falousia (Gade); Esitation, «Appassionatamente» (Rulli); Fox-trott, «Collegiate» (Jaffe); Black-Bottom.

d) Le ultime forme di danze: Tango argentino, Plegaria, (Bianco); Valzer inglese, valzer delle ombre (Al Bubin); Valzer hawaiano, Sogno d'Hawai (E. Vittorio); Rumba, Fiesta (Simon); Slow-fox, Stomy weather (Hokler) Fost-fox, Happy days (Yellen).

Il programma ed i singoli suoi numeri saranno illustrati da brevi cenni introduttivi dall'universitario Sergio Magnani.

L'orchestra sarà presentata in una disposizione caratteristica, anche per virtù del pittore E. Caucigh, che provvederà a cingerla di ornamentazioni decorative.

Concerto al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, alle ore 21, ricorrendo il diciannovesimo anniversario della dichiarazione di guerra, nei locali del Dopolavoro Ferroviario in via Romeo Battistig, sarà svolto un concerto vocale-strumentale, diretto dal maestro Guido Tandelli con il seguente programma:

Parte prima. — Suppe: Poeta e contadino, sinfonia; Billi: Fantasia tripolina, intermezzo; Verdi: «La Traviata», E' strano, è strano, soprano signorina Fantoni; Escher: Ave Maria, Corale San Marco.

Parte seconda. — Weber: Franco cacciatore, Corale San Marco; Gounod, Faust, sinfonia; Puccini, Bohème, «Mi chiamano Mimì», soprano signorina Fantoni; Rossini: «Semiramide», Sinfonia.

Soci e famiglie sono invitati ad intervenire.

Assemblea generale

della Società Operaia di M. S.

I soci della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione, sono convocati in Assemblea generale ordinaria per domenica 27 corr., alle ore 10, nella sede sociale in via Odorico da Pordenone per trattare il seguente Ordine del giorno:

1. Bilanci consuntivi per l'anno 1933; 2. Bilanci preventivi 1934; 3. Nomina della Commissione per le elezioni e lo scrutinio; 4. Comunicazioni della Presidenza; 5. Gita sociale.

La gita alle grotte di Postumia

Presso il Dopolavoro Provinciale di Udine ferve il lavoro di organizzazione della gita a Postumia che, come già annunciato, avrà luogo il 3 giugno p. v.

Il trasporto verrà effettuato con treno speciale, il cui orario sarà comunicato fra breve.

La giornata postumiese sarà caratterizzata dalla visita a quelle celebri grotte, visita che, per le condizioni in cui è destinata a svolgersi, acquisterà un aspetto di vera e propria passeggiata speleologica. Le Grotte di Postumia che per la loro vastità e bellezza, per la ricchezza incomparabile di formazioni calcaree e per la straordinaria facilità di accesso, hanno acquistato ormai una fama mondiale veramente imbattibile, sono un esempio unico di quanto si è saputo fare per attrezzare turisticamente tutta una serie di meravigliose caverne. Attraversate ancora in parte dalle acque della Piuca — e cioè dal fiume che le ha create — esse si estendono con uno sviluppo di oltre 28 Km., e sono percorse da comode strade, tutte piane, mentre migliaia di fari, sapientemente occultati fra le rocce, ne favoriscono una illuminazione irreale e perfetta. Divise originariamente in tre parti, due delle quali fino ad un decennio fa quasi ignorate, sono state in questi ultimi anni messe in comunicazione mediante la galleria L. V. Bertarelli e mediante ottime strade scavate in molti punti nella roccia viva sopra il pelo dell'acqua. Si è reso con ciò possibile il passaggio comodo e tranquillo delle Grotte Vecchie, che rappresentano la Grotta per bellezza, alla Grotta del Paradiso, riunente in se, con grazia immutabile, tutte le bellezze sotterranee, e da questa alla Grotta per eccellenza, alla Grotta Piuca, che sono tutt'oggi percorse dal fiume ed offrono uno spettacolo suggestivo di caverne di acqua e di laghi sotterranei.

Queste magnifiche grotte verranno visitate da tutti i partecipanti al Raduno. Coloro che hanno già visitate le Grotte Vecchie di Postumia potranno partecipare ugualmente, cogliendo così l'occasione per ammirare i nuovi straordinari effetti di luce che sono stati ottenuti mediante il nuovo impianto elettrico sotto cavo, e per visitare la parte nuova dei sotterranei, costituita appunto dalle grotte dianzi accennate.

La visita verrà effettuata in mattinata, poco dopo l'arrivo del treno. L'uscita dalle grotte avverrà dalla parte dell'abisso, ed il ritorno attraverso la pineta per la nuova strada carrozzabile che porta in brev'ora a Postumia. Nel pomeriggio tutti i gitanti si raduneranno nel centro di Postumia per assistere ai festeggiamenti.

I Fanti a Roma

I Fanti friulani sono partiti ieri con entusiasmo per Roma onde partecipare alla grande adunata nazionale. Al mattino i dirigenti dei nuclei della provincia sono stati riuniti in piazza Umberto I dal comandante provinciale maggiore cav. Vito Crainz che ha impartito le disposizioni per il viaggio.

Con nobile pensiero i dirigenti si sono poi incolonnati per recarsi al Tempietto di piazza Vittorio Emanuele ed alla Casa del Littorio a deporre corone alla memoria dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Si sono diretti quindi alla Caserma del 2.o Reggimento Fanteria ove hanno fatto omaggio di un'altra corona alla memoria delle Cravatte rosse cadute in guerra. Quivi era schierata una rappresentanza del reggimento.

Il tenente colonnello cav. Caprara pronunciò un breve discorso esaltando le glorie dei fanti e porgendo un cordiale saluto ai commilitoni dell'Associazione.

Nel pomeriggio i partecipanti alla adunata si sono riuniti in piazza XX Settembre, recandosi poi, incolonnati, alla stazione ferroviaria.

Quivi erano convenuti a porgere loro il saluto varie autorità. Notammo il vice Prefetto Vicario, il Podestà col segretario generale del Comune, i presidenti della Federazione Combattenti, del Nastro Azzurro e dell'«Unuci», il presidente dell'associazione Bersaglieri col labaro e varie rappresentanze.

Alla partenza della «tradotta» sono stati scambiati vibranti saluti tra i fanti e la folla convenuta in stazione.

Operai occupati nei lavori durante la settimana

dal 14 al 19 Maggio 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	1680
Compartimento FF. SS. di Trieste	811
Genio Civile di Udine	611
Milizia Nazionale Forestale	1042
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1307
Azienda Autonoma Statale della Strada	567
Amministrazione Provinciale di Udine	628
Comune di Udine	118
Totale operai occupati	6764

Per l' VIII Festa del Libro

All' insegna del profeta Ezechiele

Nessun editore o stampatore, che si sappia, ha mai adottato come impresa editoriale o marchio di fabbrica il profeta Ezechiele, colui che ingoiò bell'e vivo un libro.

Ezechiele, figlio di un sacerdote del tempio di Gerusalemme, fu portato esule a Babilonia (nella «cattività» famosa del popolo ebraico) l'anno 597 av. Cr.; e nel 592 iniziava la sua predicazione; lasciando più tardi il vasto scritto che lo pone fra i più singolari uomini della sua nazione.

La storia, simbolica, del rotolo di libro ingoiato è così raccontata da Ezechiele stesso nel cap. II della sua Profezia:

«Ma tu, figliuol d'uomo, ascolta ciò che io ti dico; non essere ribelle; apri la bocca, e mangia ciò che io ti dò.

«Ed io riguardai, ed ecco una mano, ch'era mandata a me; ed ecco in essa il rotolo d'un libro... Poi mi disse colui: — Figliuol d'uomo, mangia questo rotolo. Ed io apersi la mia bocca, ed egli mi fece mangiar quel rotolo e mi disse: — Figliuol d'uomo, pasci il tuo ventre, ed empi le tue interiora di questo rotolo che io ti dò.

«Ed io lo mangiai, ed esso mi fu dolce in bocca, come miele».

Se nessun editore ha mai pensato al profeta ed al libro che «fu dolce in bocca come miele», è grave peccato. Quante imprese editoriali, specialmente nei secoli passati, hanno con vari e spesso stravaganti simboli, voluto indicare vuoi il sapere, vuoi l'amore al sapere, vuoi il carattere del libro, vuoi gli auspici sotto i quali lo si divulgava!

Così abbiamo visto sui frontespizi aquile, leoni, lampade, sirene, arabe Fenici, palme, querce, colubri, amfesibene, gemelli, tori, arieti, lire, fiaccole, salamandre, Amorini, panoplie, rose, bipenni, stelle, Minerve, archi, Veneri, pètasi, caducèi, penne d'oca, oche, alani, navi in tempesta, soli sfolgoranti.... Ma pare impossibile che a nessuno sia venuto in mente di vender libri sotto l'insegna d'Ezechiele, al quale la misteriosa mano di Dio, fece mangiare il libro, perchè tutto si cibasse e si rallegrasse della sapienza.

Questa sia invece l'«impresa» dei molti compratori di sabato 2 e domenica 3 giugno, i quali, affollandosi intorno alle bancarelle della Festa Udinese del Libro, e ricordando l'alto valore simbolico del biblico motto: «Comede volumen istud», si ciberanno di sapere e concorreranno a sfatare la diceria degl'Italiani che non leggono abbastanza.

Se l'accusa è vera, bisognerà coraggiosamente proclamare che una casa senza almeno un palchetto di libri bene allineati non può chiamarsi casa d'Italiano, in questa nostra Italia del Duce, la quale già diede e darà novellamente una civiltà al mondo.

F.D.R.

Gita sciatoria alla Marmolada

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica il programma della gita sciatoria alla Marmolada: sabato 26 ore 16 partenza da Udine Piazza XX Settembre, arrivo ore 21.30 al Rifugio Fedaia e pernottamento.

Domenica 27 ore 6 sveglia, ore 6.30 colazione e ore 7 partenza. Ore 10 arrivo in vetta; ore 12 discesa; ore 15.30 partenza da Bia Palazza con arrivo a Udine ore 20 circa.

La quota di viaggio è di lire 52 per i soci della S.E.F. e Società Alpina Friulana in regola con le quote sociali; lire 57 per i non soci.

La gita verrà effettuata con qualsiasi tempo. Le iscrizioni si ricevono fino all'esaurimento dei posti disponibili e si chiudono questa sera presso la S.E.F. via Brenari 9.

Escursioni al Lago di Cavazzo

sul Festa e sul S. Simeone

La prima gita escursionistica organizzata dalla «S.E.F.» per domenica 27 corr. avrà per mèta il Lago di Cavazzo con salita facoltativa ai Monti Festa e S. Simeone. La partenza è fissata per domenica mattina alle 6 da piazza Vittorio Emanuele con arrivo al Lago ore 7. Escursioni. Ore 9 partenza da Cavazzo con arrivo a Udine ore 20 circa.

La quota di viaggio è di lire 8 per i soci della S.E.F. e S.A.F. in regola con le quote sociali e di lire 11 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono fino a venerdi presso la S.A.F., Via Bonaldo Stringher dalle 9 alle 11, dalle 16 alle 18 e dalle 20 alle 21 e presso la S.EF. via Brenari dalle 20.30 alle 21:30.

Per tutti coloro che volessero usufruire del pranzo al Lago di Cavazzo la Società ha potuto ottenere delle facilitazioni.

Un terno al lotto... smarrito

Un caso veramente unico è capitato sabato sera ad una signora: smarrire il portamonete con poco danaro, ma contenente pure una «firma» del lotto con sopra segnati tre numeri.

Tre numeri, che la domenica mattina la suddetta signora se li vide apparire in bell'ordine orizzontale estratti per una delle otto ruote.

Figurarsi lo sgomento della signora!

Infatti, vincere un terno al lotto, a secco, il che significa in termini volgari, guadagnare qual che carta da mille e non poter incassarla per la ragione suddetta, non dev'essere un complimento!

Ad ogni modo, la signora interessata ci prega di invitare il rinvenitore del portamonete a trattenersi il denaro ivi contenente ed a restituire la «firma» presso gli uffici del nostro Giornale.

Ad ogni modo la «firma» non è esigibile essendo stato posto su essa il fermo.

Per evitare pubblicità

Giorni or sono il Procuratore del Re di Udine spiccò ordine di cattura contro certo Delbel Belluz Pietro di anni 27, sarto da Azzano Decimo, resosi colpevole di atti innominabili e di corruzione di minorenni.

Il Delbel Belluz, anzichè farsi arrestare, preferì presentarsi spontaneamente ai carabinieri di via Gemona, giustificando tale suo atto col dire che con ciò intendeva evitare... la pubblicità.

Il Delbel Belluz fu passato alle carceri.

Incidente automobilistico

Il commerciante Severino Piccinato di anni 25 dimorante in viale Duodo, in seguito ad un incidente d'auto, occorsogli ieri mattina, riportò escoriazioni alla faccia, guaribili in dieci giorni.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Celotti.

24 MAGGIO

CALENDARIO

Giovedì (144-222).

Festa di Maria Santissima Ausiliatrice, Patrona dei Salesiani di Don Bosco.

Altri Santi del giorno: SS. Donaziano e Rogaziano, martiri; S. Elpidio, vescovo.

Domani: S. Canio, vescovo, e martire; S. Dionigi, vescovo; S. Zenobio, vescovo; Ascensione del Signore.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 45 m. tramonta alle ore 19 e 54 m.

Fasi lunari: lunedì 28 corrente L. P.

LA DATA STORICA

1915. — Entrata in guerra dell'Italia. Le truppe italiane occupano Caporetto, le alture fra lo Iudrio e l'Isonzo, Cormons, Versa, Cervignano, Terzo e prendono pure l'offensiva alla frontiera del Tirolo e del Trentino.

1927. — A Trieste viene inaugurato il faro della Vittoria, a ricordo dei Caduti del Mare.

FIERE E MERCATI

Oggi: Fagagna; Maiano; Mediis; Sacile.

Domani: San Daniele del Carso.

L'ENIMMA

INDOVINELLO

Io vi chiedo s'è degna di portare,
questa dama, tant'arma accuminata
che nella carne brama d'affondare,
benchè alla lotta non ci sembra nata.
Vediamo tutti ch'essa è graduata,
ma i galloni non ha del militare;
e tutto da sè, fragil piccina,
chè nel cuore è tal vera eroina!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 22 maggio (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27,1; minima 15,0; precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 23 maggio (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 28,3; minima 16,1; precipitazioni: mm. 0,2.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. - L'Europa nord orientale e parte della centrale è sotto l'influenza di una depressione con centro sulla Finlandia. Permangono stazionarie le aree di bassa pressione dell'Asia minore e della Cirenaica. Il rimanente d'Europa è in regime anticiclonico con massimo sulle isole britanniche.

Probabilità. - Su tutta l'Italia il tempo si manterrà ancora buono con cielo prevalentemente sereno e annuvolamenti meridiani più accentuati sulle Venezie e sul le regioni meridionali. Venti deboli o moderati sull'alta Italia, tra maestro e ponente altrove.

Temperatura stazionaria. Mare poco mosso o mosso.

RADIO-ORARIO

Celebrazione nazionale dell'entrata in guerra.

Da tutte le stazioni: - Ore 17: Festa ginnastica nazionale della O.N.B. Trasmissione dal Foro Mussolini di Roma dei comandi impartiti per l'esecuzione simultanea in tutti i capoluoghi di provincia di esercizi ginnici.

Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,30: Cronache del Regime. S. E. Renato Ricci: «Le Leva fascista e l'anniversario dell'entrata in guerra».

Ore 20,45: Banda Ardita «Aldo Sette» della 24.a Legione Carroccio.

Ore 21,5: «La piuma sul cappello», commedia in un atto di Giuseppe Adami.

Ore 21,30: Canti delle trincee eseguiti da 600 fanti in occasione del grande raduno nazionale in Roma. Dal Teatro Argentina.

Ore 22,30: Cori patriottici delle opere di Verdi.

Bolzano. - Ore 20,10: «Il Sire di Rochardie», commedia giocosa in 3 atti di M. Reinach.

Palermo. - Ore 21: «Coriolano», tragedia in cinque atti di Shakespeare.

Programmi esteri

Parigi P. P. - Ore 20,10: «La mariage de M.lle Beulémans», commedia di Fonson e Wicheler.

Radio Parigi. - Ore 20,45: «Tovaric», commedia in tre atti di J. Deval.

Koenigswusterhausen. - Ore 21: Concerto eseguito su strumenti antichi.

Lyon-la-Doua. - Ore 20,30: Concerto della grande orchestra di Lione (60 professori), diretto da Jean Wtbowski.

Bordeaux - Lafayette. - Ore 20 e 30: Serata radio - teatrale: «L'homme qui assassina», radio-recita in quattro atti di Pierre Frondaie.

Oslo. - Ore 20: «I racconti di Hoffmann», opera di G. Offenbach.

Berlino. - Ore 21,20: Concerto di liuto, chitarra e archi (sette numeri).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; arrosto di vitello; contorni.

Sera: riso e asparagi; pasta asciutta; bistecchine in tegame; contorni.

ARTE E TEATRI

La Za Bum n. 10 al Teatro Puccini

La ottima formazione della Za Bum N. 10, nella sua rapida tournèe nel Veneto, sosterà a Udine domani sera 25 corr. per offrire alla cittadinanza udinese la brillante commedia: «Ti affido mia moglie».

I ruoli principali sono affidati ad artisti di chiara fama sia nel teatro di prosa quanto nella cinematografia italiana e cioè: Milly, Umberto Melnati, Amelia Chellini, Ermanno Roveri, Gino Sabbatini, Pina Renzi, Sandro Ruffini ecc.

Oggi il botteghino del Teatro inizia dalle ore 14 la vendita dei biglietti.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All' E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Arnaldo Galliussi: Coniugi Nespoli lire 20; Per onorare la memoria del cav. uff. G. B. Terenzani, padre del rag. Guido Terenzani: Semintendi Silvio lire 5, Luigi Fiappo 2, Stabile Guido 2, Anzil Luigi 5, Modonutti Luigi 3, Momi Angelo 2, Mauro Vasco 3, Della Nese Senofonte 1, Blasoni Giuseppe 3, Liuzzi Manlio 2, Tavasani Sergio 2, Sandrini Enrico 3, Cudini Mario 2, Magrini Gino 2, Stroppolo Dino 2, Pessa Attilio 2, Abatematteo Mario, 2 Molinaro Luigi 2, Baldovini Ernesto 5, Fabello Virginio 1, Feruglio Ettore 2, Di Pietro Mario 5, Lunazzi Paolo 2, Tomat Massimo 1, Feruglio Maurizio 2, Mansutti Amos 1, Buligan Ermanno 2, Linda Bonifacio 3, Finotto Ferruccio 1, Maddalena cav. Guido 5, Savini dr. Maria 10, dr. Giuseppe Sarti 10, Gino Pagnutti 10, cav. uff. Mondini 10, Romano Romano 5, Venuti Erminio 5, Garuti Pietro 2, comm. Ercole Carletti 5, Foschiani 2, cav. Luigi Molinaris 1, Emilio Feruglio 3, Avalli Mario 2, Della Savia Ida 1, Bernardinis Mario 2, Canciani Guido 2, Loria Maria 3, Mattiussi Luigi 2, Pio Colautti 3, Callegari Mario 5.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Arnaldo Galliussi: famiglia Galliussi lire venti.

Alla Società Protettrice Infanzia. — Per onorare la memoria di Regina Renna: fratelli De Reggi lire 10.

Alle Dame di Carità SS. Redentore. — Per onorare la memoria del cav. uff. G. B. Terenzani: Carlo Scoda lire 5.

L'inno-marcia S. Barbara

Come abbiamo precedentemente annunciato, questo Inno - marcia per gli Artiglieri in congedo, composto in parole e musica dal camerata Cesare Sclauzero sarà eseguito dalla Banda Presidiaria oggi 24 maggio in piazza Vittorio Emanuele, come ultimo pezzo, fuori programma.

S'invitano quindi tutti gli Artiglieri a riunirsi presso la sede dell'Associazione Albergo Roma alle ore 21 per poi intervenire all'audizione.

Domenica prossima 27 corrente detto pezzo sarà eseguito, ridotto per piccola orchestra dal quintetto melodico del «Contarena» diretto dal distinto violinista prof. Eligio Ciriani.

Nel contempo sarà pure eseguito il valtzer, intitolato «L'artigliere» dedicato ad un artigliere.

Le solenni onoranze

alla salma del cav. Palumbo

Ieri nel pomeriggio, ebbero svolgimento le onoranze tributate alla salma del compianto cav. dott. Rocco Palumbo, Commissario di P. S. dirigente la II Divisione preso la locale R. Questura, spentosi improvvisamente martedì mattina.

Attorno alla salma dell'egregio funzionario, si erano dati convegno superiori, colleghi e dipendenti dell'estinto, amici e conoscenti, funzionari della Regia Prefettura, rappresentanze dei varii Corpi di Polizia della città.

Evidente era sul viso di tutti il rimpianto per l'immatura dipartita del cav. dott. Palumbo, esemplare figura di funzionario, cittadino integro dotato di un animo nobile e generoso.

Alle ore 17, il mesto corteo si formò e da via Sacile mosse verso la parrocchiale di S. Quirino.

La bara fu levata dalla camera ardente ed a spalle degli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, fu deposta nel loculo dell'auto funebre.

Avevano inviato bellissime corone i funzionari della Questura e della Prefettura, il Comando 1.a Legione Milizia Forestale, il reparto agenti di P. S., la famiglia Piasentini.

Queste erano tutte portate a mano; sulla bara posavano le ricche palme inviate dal R. Questore, dalla Divisione Carabinieri di Udine, da Valentino Scrosoppi.

Spiccava poi la palma recante l'affettuosa dedica «la tua Emma».

Accompagnavano la salma la sorella e la nipote dell'Estinto, alcuni parenti ed intimi di famiglia fra cui il cav. ten. Satta che tanto si adoperò nella dolorosa circostanza.

Reggevano i cordoni: il Regio Questore comm. dott. Augugliaro, il Vice Prefetto comm. dott. Castellani in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Procuratore del Re comm. dott. Tissi, il magg. Carcelli comandante la Divisione dei carabinieri, il console cav. uff. Grillo comandante la 63. Legione Tagliamento, il dott. Scillone comandante la Squadra Mobile della locale R. Questura.

Seguivano numerosissimi funzionari di Questura e di Prefettura, agenti di P. S., rappresentanze dei carabinieri, della vigilanza urbana, della vigilanza notturna, delle Milizie Ferroviaria, Forestale e Nazionale; della R. Guardia di Finanza, nonchè numerosi cittadini.

Dopo la funzione religiosa il corteo si ricompose e per via Gemona, via Mazzini, via Villalta, accompagnò la salma al cimitero.

A Porta Villalta, il feretro sostò alcuni istanti ed il cav. Zoia fiduciario del 2. Gruppo Rionale, rappresentante inoltre il Direttorio del Fascio di Udine, eseguì il rito fascista.

Al cimitero, la salma fu temporaneamente deposta nella cella mortuaria.

Alla memoria del cav. dottor Palumbo rinnoviamo il nostro commosso vale; alla famiglia, ai parenti porgiamo sentite condoglianze.

Funebri G. B. Terenzani

Ieri, alle ore 15, fu accompagnata all'estrema dimora, la salma del compianto cav. uff. Gio. Batta Terenzani, spentosi l'altra notte, quasi improvvisamente, lasciando nel più vivo dolore la moglie, i figli, i nipoti che tanto lo amavano.

Il feretro partì da via Palestro; precedevano le insegne religiose, seguite dalle corone portate a mano ed inviate dai nipoti e dalla famiglia Valle.

Sul carro funebro di prima classe, notavansi le corone dei figli e nuore, della sorella e cognata Maria, dei postelegrafonici di Udine. Sulla bara pesava la palma inviata dalla moglie.

Accompagnavano la salma i figli, le nuore, i nipoti e largo stuolo di parenti, nonchè gli amici intimi dell'estinto e di famiglia.

Reggevano i cordoni il cav. uff. Ridomi, il cav. Volpe Cancelliere Capo presso il Tribunale di Udine, il cav. Palamidessi, il Cancelliere cav. Bertuzzi.

Dietro seguiva la fila, imponente degli accompagnatori, fra cui notavansi: il cap. Sarti in rappresentanza del Podestà di Udine, funzionari ed impiegati del Comune, del Tribunale, della R. Prefettura, nonchè numerosi amici ed estimatori dell'Estinto.

Notata una rappresentanza con bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Cristo, con musica d'organo (m. don Pigani) e canto eseguito dalla cantoria del Duomo, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio rag. Guido Terenzani, rinnovate sentite condoglianze.

Cozza con la bicicletta

contro un automobile

Il barbiere Giuseppe Antonutto di anni 28 di via Francesco Mantica, mentre in bicicletta girava l'angolo di via Mercerie, andò a sbattere accidentalmente contro una automobile, riportando conseguentemente contusioni ed escoriazioni al capo.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Celotti che lo giudicò guaribile in una settimana.

MEZZO SECOLO

24 MAGGIO 1884

E' comunicata una disposizione testamentaria di Quintino Sella, con cui l'eminente Uomo lega al Club Alpino Italiano lire mille onde siano date in premio alla guida italiana che per fedeltà, discrezione e coraggio e cognizione meglio le meriterà nel quinquennio prossimo.

Le condizioni del concorso saranno date dalla direzione centrale del Club Alpino e gli interessi delle mille lire durante il quinquennio serviranno a pagare le spese del concorso.

—o—

A Trieste la Procura di Stato fa sequestrare il periodico «L'Alba», per articoli intitolati: «La religione di Cristo» e «Il clericalismo romano».

—o—

Nell' ultima settimana lo Stato Civile di Udine registra venti nati e 17 morti; matrimoni due.

LA CLESSIDRA

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 23	MILANO 23
Rendita 3,50 olo	83.30	83,80
Pr. Conv.	82.90	82,92
Obbl. Ven. 3,50	91.30	91,40
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100,95	100,95
B. T. n. 1940	102.10	106,—
B. T. n 1941	105.45	100,50
B. T. n. 1943	100,55	—
B. d'Italia	—	1567
Comit	966,—	966,—
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	190.75
Edison	602.—	604,—
Fiat	—	231.75
Cascami seta	—	264,—
Snia Viscosa	—	216.25
Terni	131.50	131.50
Cosulich	17.50	17,—
Assic. Generali	3590	—
Riun. A.	1690	—
Riun. B.	1610	—
Assicurat. Ital.	480,—	—
Francia	77.40	77.40
Londra	59.82	59.82
Svizzera	382,15	382.15
New York	11,71	11.71
Berlino	—	463.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	276.50
Spagna	—	162 25
Praga	—	49.50
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 23-5
Op. Pub. IRI 4,50	501.75	501.50
" " Elfor 4,50	502.75	503,—
Pubbl. Util. 5 olo	506,—	506,—
id. s. tel. 6 olo	506,25	506,50
Cr. Nav. 6,50 olo	509,—	508.50
Edison '31 5 olo	509,—	508,75
Emiliana 6 olo	505 50	505,25
Mer. Elett. 6olo	503,50	50[illegible],50
Soc. El. Tel. 6olo	498.75	498,75

. Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli